

INDICE

Bollettino n. 1	p. 2
Bollettino n. 2	p. 18
Bollettino n. 4	p. 32
Bollettino n. 5	p. 54

CORPUS

DEI

MANOSCRITTI COPTI LETTERARI

CORPUS
DEI
MANOSCRITTI COPTI LETTERARI

presso Istituto di Studi del Vicino Oriente
Via Palestro, 63 - 00185 Roma

Amministrazione
Via Caroncini, 19
00197 Roma

- I. STORIA
- II. ORGANIZZAZIONE - Patrocinio scientifico; sede di ricerca; sede amministrativa; finanziamenti; collaborazione.
- III. ATTIVITÀ - Catalogo delle collezioni di manoscritti; archivio fotografico; storia dei manoscritti; catalogo dei testi copti letterari; ricostruzione della biblioteca del Monastero Bianco; bibliografia della letteratura copta; pubblicazioni; destinatari dell'impresa e diffusione delle notizie.
- IV. PROGRAMMI PER IL FUTURO - Collaborazioni internazionali; pubblicazioni col sistema *MICROFICHE*.

ENGLISH VERSION

- I. HISTORY
- II. ORGANIZATION - Sponsors; research center; administration; support; collaboration project.
- III. ACTIVITIES - Catalogue of manuscript collections; photographic archive; history of the manuscripts; catalogue of Coptic literary texts; reconstruction of the White Monastery library; bibliographi of Coptic literature; publications; dissemination of information.
- IV. PROJECTS - International collaboration; micropublishing.

CORPUS DEI MANOSCRITTI COPTI LETTERARI

Centro internazionale per gli studi sui manoscritti e sulla letteratura in lingua copta, patrocinato dall'*ISTITUTO LOMBARDO*, Accademia di Scienze e Lettere, aderente alla Unione Accademica Nazionale.

I. STORIA

1. L'impresa è nata nel 1968 con fini essenzialmente limitati alla ricostituzione dei codici copti provenienti dalla biblioteca del Monastero Bianco, smembrati e dispersi nelle raccolte d'Egitto, Europa ed America; oltre che alle ricerche sulle opere in essi conservate (cf. sotto).

Nel corso delle ricerche bibliografiche e codicologiche il raggio di interesse e d'azione si è ampliato, fino a comprendere tutta la letteratura copta ed i manoscritti che la tramandano (risalenti ad un periodo compreso fra il IV ed il XII sec.). Sono stati perciò costituiti archivi di notizie e di fotografie di manoscritti che per la loro ampiezza e la loro unicità sono stati giudicati di interesse e di utilità internazionali.

L'impresa ha potuto giovare via via della collaborazione (a diverso titolo e per motivi scientifici o pratici) dei seguenti organismi: *Istituto di Papirologia dell'Università degli Studi di Milano; Istituto di Studi del Vicino Oriente dell'Università degli Studi di Roma; Centro di Studi per la Civiltà Fenicia e Punica del Consiglio Nazionale delle Ricerche; Istituto per l'Oriente* (Roma).

I contributi finanziari sono stati elargiti per la quasi totalità dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, Comitato per le Scienze Storiche, Filosofiche e Filologiche.

Attualmente il lavoro si svolge secondo le seguenti direttrici: studio e catalogazione delle collezioni (biblioteche etc.) di manoscritti copti e relativa bibliografia; raccolta e archiviazione ragionata delle riproduzioni fotografiche dei manoscritti; raccolta ed archiviazione delle notizie e della bibliografia relativa alla letteratura copta; edizioni di testi copti; ricostruzione ed edizione dei codici del Monastero Bianco; diffusione della conoscenza dei manoscritti tramite il sistema microfiches.

2. L'impresa è stata raccomandata dall'Association Internationale des Papyrologues (risoluzione votata al Congresso di Oxford, 31 luglio 1974: "*The XIVth International Congress of Papyrologists regards the collection of photographs of papyrus and parchment manuscripts of coptic texts being assembled under prof. Tito Orlandi as of the first importance for the study of Coptic, and desires that the work may continue*"); e dalla Inter

national Association for Coptic Studies (risoluzione votata al Congresso del Cairo, 17 dicembre 1976: "The I.A.C.S. acknowledges the importance and value of the microfilm collection of Coptic literary manuscripts of the Istituto di Studi del Vicino Oriente of the University of Rome under the supervision of prof. Tito Orlandi. It recommends that it be supplemented to become a complete microfilm collection of Coptic manuscripts").

Nel 1978 l'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere (aderente alla Unione Accademica Nazionale) ha posto l'impresa sotto i suoi auspici.



II. ORGANIZZAZIONE

Patrocinio scientifico: -Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere, aderente alla Unione Accademica Nazionale, affiliata alla Union Académique Internationale.

-Istituto per l'Oriente, Roma.

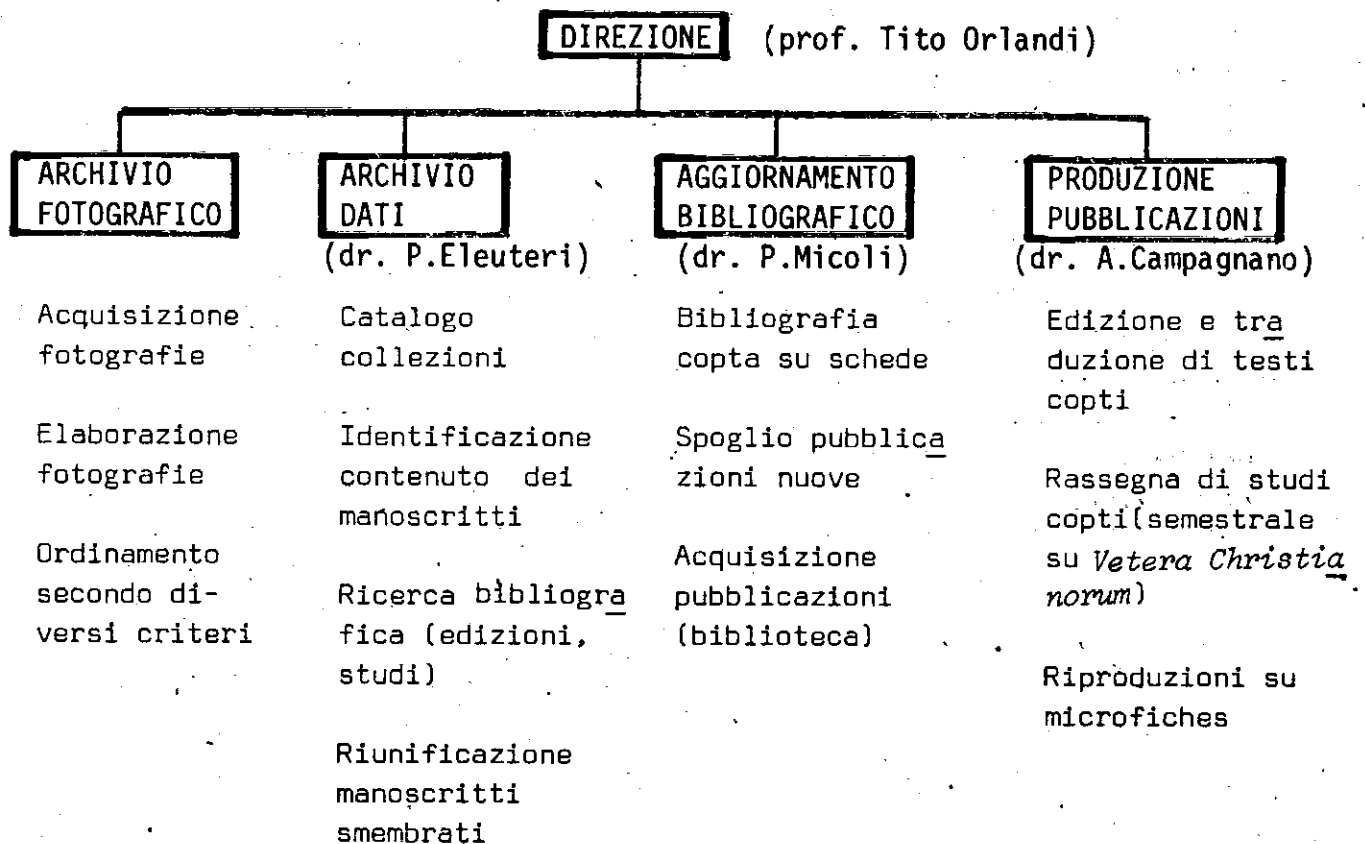
Sede di ricerca: Istituto di Studi del Vicino Oriente dell'Università di Roma, via Palestro 63, 00185 Roma.

Sede amministrativa: Istituto per l'Oriente, via Caroncini 19, 00197 Roma.

Finanziamenti: concessi dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, Comitato per le Scienze Storiche, Filosofiche e Filologiche.

Servizi e facilitazioni sono concessi dall'Istituto di Studi del Vicino Oriente.

Collaborazione in corso con l'Institute for Antiquity and Christianity (Claremont, California; direttore James M. Robinson) per il progetto bilaterale: "Studio letterario e sistemazione dei manoscritti monastici copti (Italia) - Studio dell'ambiente monastico dell'Egitto cristiano, Nag Hammadi project (U.S.A.)".



III. ATTIVITÀ

1. Catalogo delle collezioni di manoscritti. Esso comprende: a) lista di tutte le collezioni conosciute nel mondo, che posseggono manoscritti copti di qualsiasi genere (biblioteche, musei, raccolte private) con le seguenti notizie: ubicazione; indirizzo; principali responsabili; possibilità di ottenere riproduzioni; bibliografia. b) Lista dei manoscritti contenuti in ogni collezione, con le seguenti notizie: materiale; numero di fogli o frammenti; datazione; dialetto; identificazione del contenuto; bibliografia (edizioni).

Sono state finora identificate 103 collezioni. Per ognuna di esse è in via di completamento l'inventario ragionato di tutti i manoscritti conservati, secondo i criteri sopra enunciati. Si è data la precedenza ai manoscritti saidici, ad eccezione dei biblici, a causa della maggior attenzione che essi hanno già ricevuto. Un problema a parte è posto dai manoscritti liturgici e dagli *ostraka*.

2. Archivio fotografico. Esso comprende: a) negativi "originali" archiviati in contenitori "singoli" (= una foto per ogni contenitore) nel caso si tratti di frammenti; ovvero in rullini (tipo microfilm) nel caso si tratti di codici interi. L'archivio possiede attualmente circa 15.000 fotogrammi "originali" nel formato 35 mm. Essi sono stati forniti direttamente dalle biblioteche che hanno l'apposito servizio; ovvero sono stati eseguiti sul posto da ricercatori dell'impresa (Torino, Museo Egizio: sono stati anche riordinati i manoscritti; Dublin, Chester Beatty Library; Cairo, Museo Copto). Desideriamo ringraziare le autorità delle collezioni per la loro collaborazione. A causa di questa varietà di acquisizioni la qualità delle riproduzioni è assai diseguale; un rimedio a ciò è previsto nel progetto descritto al cap. IV, 1 e relativo allegato. b) Copie di tali originali per l'uso della ricerca normale. c) Stampe dei negativi in due copie: una tenuta in ordine di collezione, una in ordine logico a seconda delle varie esigenze (ricostruzione dei manoscritti etc.).

3. Storia dei manoscritti. Le notizie sulla storia dei manoscritti sono schedate secondo questi criteri: luogo di provenienza in Egitto; possessori temporanei dei manoscritti, con le eventuali vicissitudini incontrate dai manoscritti; luogo attuale di conservazione (cf. cap. III, 1).

E' noto infatti come, per valutare appieno il valore di un manoscritto e del suo contenuto, sia necessario tener conto della sua provenienza; e per ricostruire quest'ultima occorre conoscere la storia del manoscritto.

Inoltre, poichè i manoscritti erano generalmente conservati nelle biblioteche monastiche, questi dati sono indispensabili per ricostruire la storia dei monasteri copti e la loro cultura nei secc. V-X. Questo aspetto della ricerca è particolarmente curato, in relazione al progetto svolto in collaborazione con l' Institute for Antiquity and Christianity di Claremont (cf. sopra, cap. II), ed ha dato finora risultati relativi al Monastero pacomiano di Pbou (dove sono condotti scavi dall'équipe americana: cf. Robinson-Van Elderen, *The IIInd Season of the Nag Hammadi Excavation*, "Newsletter Amer. Res. Center in Egypt" 99/100, 1977, 36-54); al Monastero di s. Mercurio presso Edfu ed al Monastero di Tin (Abydos).

4. Catalogo dei testi letterari copti. E' la schedatura completa delle opere della letteratura copta per ordine d'autore e/o di titolo, con indicazione della bibliografia relativa ad ogni singola opera: edizioni, traduzioni e studi. E' anche data notizia di tutti i manoscritti noti che tramandano una certa opera, o parti di essa. Sono catalogate non solo le opere edite, ma anche quelle inedite.

5. Ricostruzione della biblioteca del Monastero Bianco. Questa biblioteca è stata il centro della cultura copta nei secc. VII-X. Essa possedeva un gran numero di manoscritti della letteratura copta monastica ed ecclesiastica, ed era enormemente più ricca delle altre che conosciamo.

La caratteristica della biblioteca è data dal fatto che tutti i suoi manoscritti sono stati a suo tempo smembrati, ed i frammenti sono sparsi in tutte le principali raccolte di manoscritti copti d'Egitto, Europa ed America. Questi frammenti sono stati - per quanto è possibile - rintracciati ed acquisiti fotograficamente. Si è quindi proceduto a riconoscere i frammenti complementari dei singoli codici e ad individuare le opere contenute. Una copia delle fotografie dei singoli frammenti è stata quindi archiviata secondo la loro appartenenza ai codici, per rendere più agevole il lavoro dell'ulteriore ricerca di frammenti. Per ogni frammento, e per ogni codice, sono catalogate le notizie relative alla pubblicazione ed agli studi che lo concernono.

6. Bibliografia della letteratura copta. a) Si procede alla schedatura di tutte le pubblicazioni relative alla letteratura copta, unificando le esistenti bibliografie di Kammerer (fino al 1945), Simon-Quecke-Du Bourguet (annuale dal 1946 in avanti), Biedenkopf (annuale dal 1968 in avanti), Scholer (gnosticismo; 1948-1969; poi annuale), integrandole con altre indicazioni. La bibliografia è tenuta costantemente aggiornata. b) Vengono acquisite (nei limiti del possibile) tutte le pubblicazioni rilevanti, anche sotto forma di fotocopie e microfiches, in modo da disporre di una biblioteca specializzata per le ricerche sui manoscritti e sulla letteratura copta.

7. Pubblicazioni. a) Edizioni di testi copti nella apposita "serie copta" della collana "Testi e documenti per lo studio dell'antichità" (Cisalpino, Milano) a cura di vari collaboratori: Storia della Chiesa di Alessandria; Cirillo, Encomio di Atanasio; Vita di Atanasio; Giovanni di Shunn, Encomio di Marco evangelista; Vite dei monaci Phif e Longino; Passione e miracoli di s. Mercurio; Vita di Giovanni Crisostomo; 2 Encomi dei m. Vegliardi dell'Apel.; Eustazio di Tracia, Encomio di Michele arc.; dossier copto del martire Psote.

In preparazione: Campagnano, Omelie attribuite a Cirillo di Gerusalemme; Omelie attribuite ad Evodio di Antiochia-Roma. -

Orlandi-Pearson-Drake, Storia di Eudossia e della Croce. -

Wisse, Catechesi di Liberio (con studio dei cataloghi scenutiani). -

Orlandi-Quecke-DeVogüé, Inediti pacomiani da Dublino. -

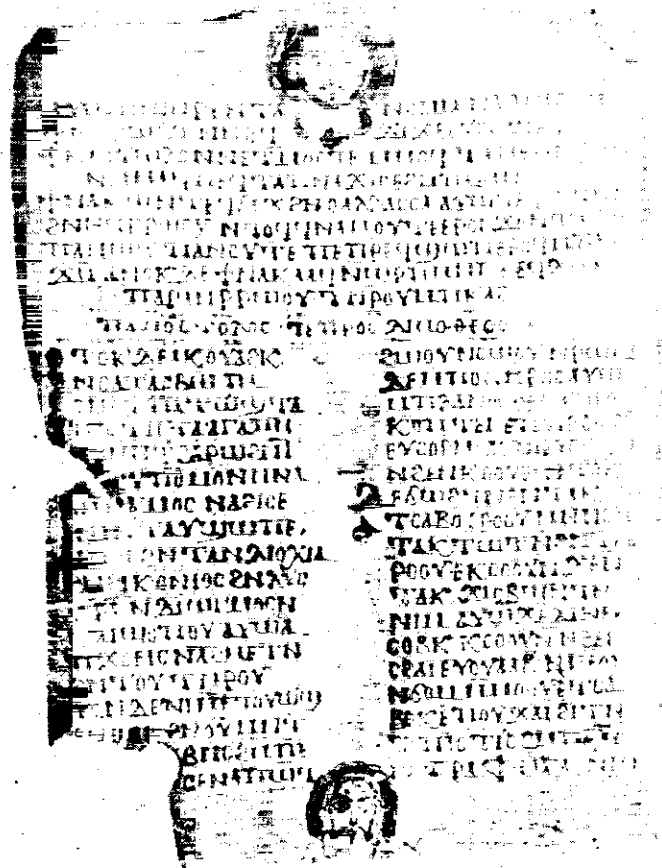
b) Rassegna di studi copti (semestrale), su *Vetera Christianorum*. Rassegna degli articoli sulla letteratura copta e in generale su tutta la civiltà copta, con riassunto del contenuto, osservazioni e integrazioni. - I libri più importanti vengono generalmente annunciati e recensiti sulla Rivista degli Studi Orientali, della Scuola Orientale della Facoltà di Lettere, Università di Roma.

c) Notizie riguardanti le collezioni studiate (cataloghi etc.) sono state pubblicate sotto forma di articoli su "Le Muséon".

8. Destinatari dell'impresa e diffusione delle notizie. I dati archiviati non si ritengono proprietà ed uso esclusivo dei collaboratori dell'impresa, ma a disposizione di tutti gli studiosi interessati (sia pure a ragionevoli condizioni, consuete nella prassi di questi studi - e comunque interpretate assai largamente; ovvero dettate dalle norme esplicitamente poste dalle autorità proprietarie dei manoscritti, per quanto li riguarda). I destinatari dell'impresa sono in primo luogo gli studiosi di letteratura copta; gli editori di testi copti che desiderano conoscere quali manoscritti di una data opera esistono; gli studiosi che intendono verificare testi già editi o che cercano frammenti complementari ad altri già conosciuti. I dati ed il materiale sono stati perciò sempre messi a disposizione degli studiosi. I modi con cui si è proceduto finora sono stati i seguenti:

- a) visite personali nella sede degli archivi, purtroppo limitate dalla carenza di spazio e di strutture materiali, che si spera possano essere superate in un prossimo futuro. Gli archivi hanno in passato ospitato, con grande piacere, (fra gli altri) i proff. Kuhn (Durham, Inghilterrà); Lafontaine (Louvain, Belgio); Kaestli (Genève, Svizzera); Miss McVey (Washington).
- b) Contatti epistolari. Ricorderemo in particolare le ricerche dei proff. Wisse (Mc Master Univ., Canada), Young (Brandeis Univ., U.S.A.), Shisha Halévy (Gerusalemme); del p. Devos (Bollandista, Bruxelles) e del dr. R.G. Coquin del CNRS (Parigi).

E' da sottolineare il fatto che generalmente il rapporto tra l'impresa e gli studiosi non rimane a senso unico, ma diventa uno scambio di informazioni e dunque una collaborazione scientifica. L'impresa tiene a riconoscere il contributo che ad essa hanno portato gli studiosi sopra menzionati, e a ringraziarli per questo.



IV. PROGRAMMI PER IL FUTURO

1. Raccolta di riproduzioni al massimo livello tecnico possibile di tutti i manoscritti copti, compresi quelli già inclusi nell'archivio fotografico esistente, ed estendendo il campo anche ai manoscritti di tipo documentario.
2. Inserimento degli archivi dei dati in computer e loro trattamento meccanizzato, onde poter effettuare inchieste anche su larga scala su domanda di singoli studiosi, ed inoltre di poter diffondere periodicamente i dati ordinati secondo criteri variati.

N.B. - I programmi 1 e 2 sono oggetto di un programma dettagliato, studiato dal Corpus e dal prof. B. Layton (Yale Univ.), per il quale si spera di ottenere una collaborazione internazionale. Il progetto viene inviato a richiesta.

3. Collaborazioni internazionali.

- a) Nel corso del 1979 verrà effettuata una ricerca nelle collezioni della Germania al fine di raccogliere sul posto dati che non siano disponibili in pubblicazioni esistenti. La ricerca è effettuata in collaborazione col Consejo Superior de Investigaciones Cientificas (Madrid), tramite il prof. Gonzalo Aranda dell'Università di Navarra (Pamplona), e in contatto con la Verzeichnis der Orientalischen Handschriften in Deutschland.
- b) E' in corso di definizione una collaborazione riguardante l'acquisizione di fotografie e la loro diffusione con l'Istitut de Recherches et d'Histoire des Textes (Paris), tramite il C.N.R. ed il C.N.R.S. (Paris).
- c) E' in studio una collaborazione con il progetto dell'American Center of the International Photographic Archive of Papyri (dir. prof. G.M. Browne, Illinois).
- d) Ci si propone di instaurare anche una collaborazione con il progetto dell'International Papyrological Archive, tramite l'Association Internationale des Papyrologues.

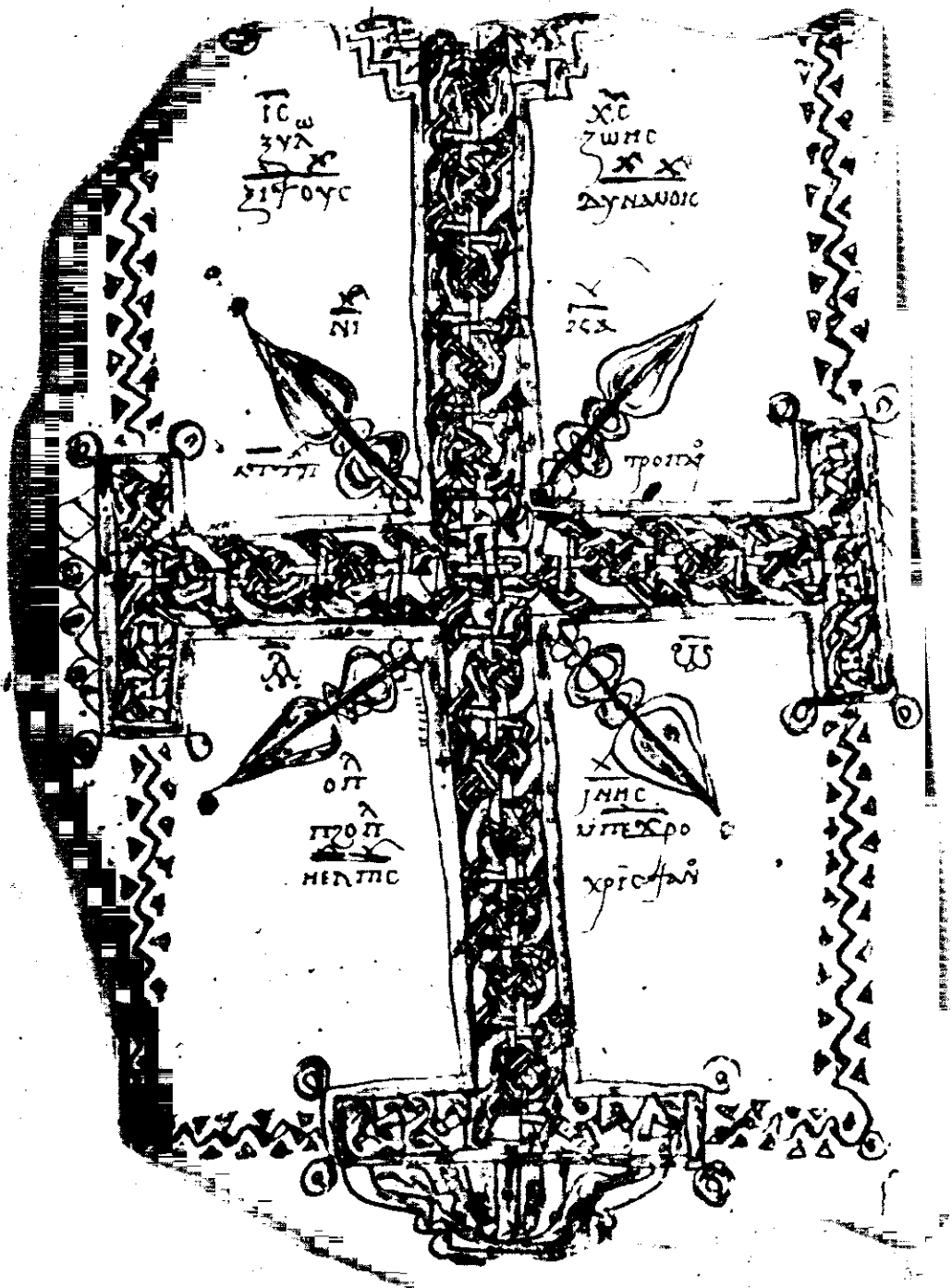
Ogni altra proposta di collaborazione sarà presa in considerazione con favore ed interesse.

4. Pubblicazioni col sistema MICROFICHES. Sono attualmente in fase di studio tecnico i seguenti progetti:

- a) Passaggio su microfiches delle riproduzioni custodite nell'archivio fotografico. Questo sistema consentirebbe una diffusione delle riproduzioni rapida ed a costi molto bassi. Naturalmente la diffusione sarà sottoposta alle norme dettate dalle autorità competenti in materia e depositarie dei manoscritti in questione.
- b) Pubblicazione su microfiches dei dati bibliografici contenuti negli archivi dei dati. Questo sistema consente di avere periodicamente una bibliografia aggiornata senza ricorrere a supplementi, che sono di consultazione non comoda nè rapida.
- c) Pubblicazione su microfiches del catalogo della biblioteca del Monastero Bianco (cf. sopra, cap. III, 5). Questo sistema consente di fornire agli studiosi, oltre alle notizie relative ai codici ed alle traduzioni etc., anche le riproduzioni dei relativi manoscritti, senza aggravii di costi.
- d) Pubblicazione su microfiches del materiale bibliografico acquisito dalla biblioteca del CORPUS (specialmente articoli ed estratti), che altrimenti andrebbero ricercati in moltissimi luoghi differenti (riviste, miscellanee etc.). Anche in questo caso la diffusione sarà sottoposta alle vigenti norme in materia di copyright.

5. Il CORPUS si propone di fornire particolari possibilità in fatto di spazio e di attrezzature agli studiosi che intendessero compiere delle ricerche presso il Corpus stesso. Questo progetto è sottoposto alla possibilità, che si spera di ottenere in un prossimo futuro, di locali più ampi di quelli attualmente occupati. Va da sé che gli studiosi sono già oggi benvenuti (come lo sono stati in passato; cf. sopra, cap.III, 7a), nel limite delle possibilità attualmente concesse dallo spazio.

6. Il CORPUS si propone di fornire periodicamente notiziari simili a questo, relativi ai progressi delle ricerche ed alle nuove acquisizioni di materiale fotografico.



CORPUS DEI MANOSCRITTI COPTI LETTERARI

Centro internazionale per gli studi sui manoscritti e sulla letteratura in lingua copta, patrocinato dall'*ISTITUTO LOMBARDO*, Accademia di Scienze e Lettere, aderente alla Unione Accademica Nazionale.

I. HISTORY

1. The enterprise, which has now been called *Corpus dei Manoscritti Copti Letterari*, started in 1968. Its aim was the reconstruction of the Coptic codices coming from the library of the White Monastery in Egypt, which are dispersed throughout Egypt, Europe and America, and the study of their contents. During the researches the program was expanded to include the whole field of Coptic literature and the manuscripts through which it is transmitted to us. (They belong to the IVth - XIIth Century). In the process, unique archives of data and photographs have been gathered of which the interest, scope and usefulness are widely recognized.

The enterprise has attracted the collaboration (in different scientific and practical ways) of the following Institution:

- *Istituto di Papirologia dell'Università degli Studi di Milano.*
- *Istituto di Studi del Vicino Oriente dell'Università degli Studi di Roma.*
- *Centro di Studi per la Civiltà Fenicia e Punica del Consiglio Nazionale delle Ricerche.*
- *Istituto per l'Oriente, Roma.*

The financial support has been granted mostly by the Consiglio Nazionale delle Ricerche; Comitato per le Scienze Storiche, Filosofiche e Filologiche.

The work is now carried on in accordance with these aims: study, research and cataloguing of the collections of Coptic manuscripts and related bibliography, acquisition and proper storage of the photos of manuscripts, collecting and arrangement of the data on Coptic literature and its bibliography, editions, translations and commentaries on Coptic texts, reconstruction and editing of the codices of the White Monastery, dissemination of information on the manuscripts.

2. The enterprise has been recommended by the Association Internationale des Papyrologues (resolution of the Oxford Congress, July 31, 1974: "*The XIVth International Congress of Papyrologists regards the collection of photographs of papyrus and parchment manuscripts of Coptic Texts being assembled under prof. Tito Orlandi as of the first importance for the study of Coptic, and desires that the work may continue*"); and by the International Association for Coptic Studies (resolution of the Cairo meeting, Dec. 17, 1976: "*The I.A.C.S. acknowledges the importance and value of the microfilm collection of Coptic literary manuscripts of the Istituto di Studi del Vicino Oriente of the University of Rome under the supervision of prof. Tito Orlandi. It recommends that it be supplemented to become a complete microfilm collection of Coptic manuscripts*").

In 1978 the enterprise came under the auspices of the Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere, aderente all'Unione Accademica Nazionale.

II. ORGANIZATION

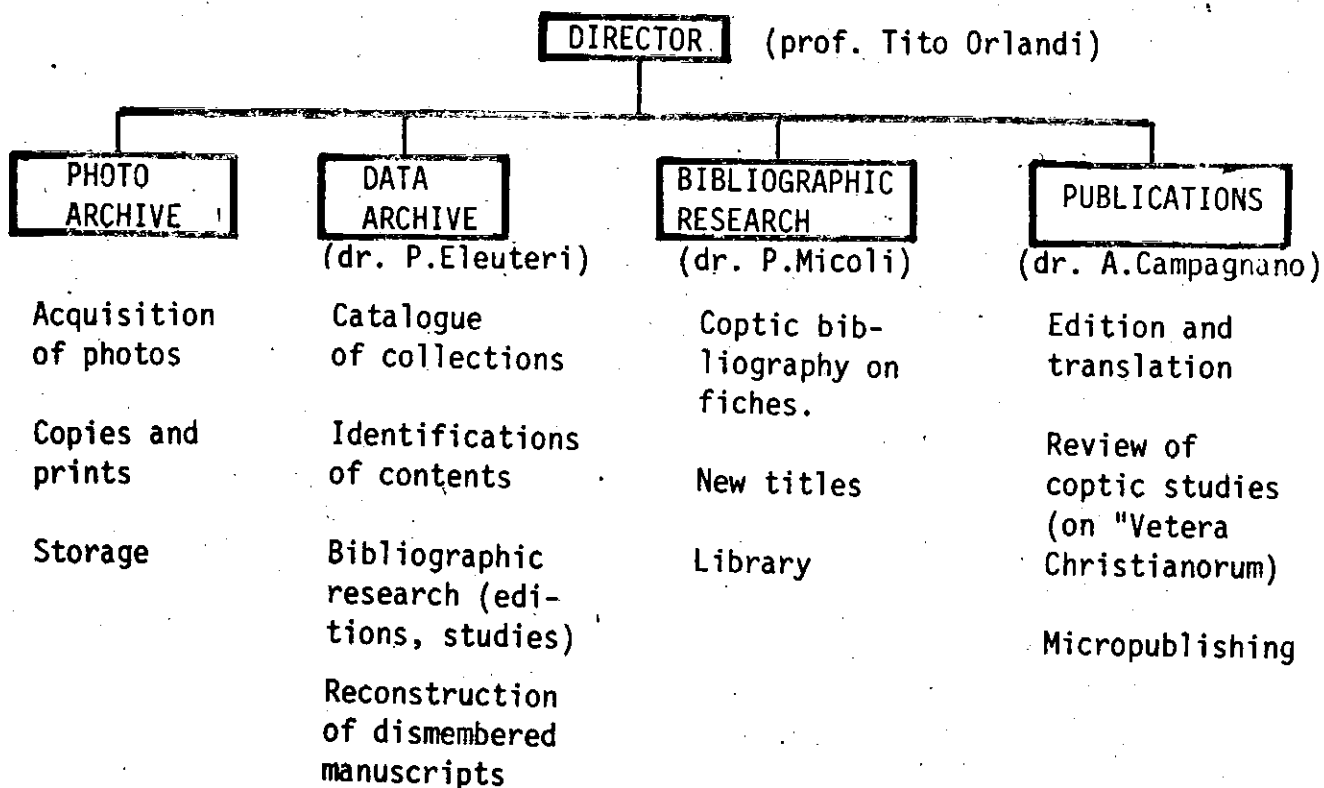
Sponsors. Istituto Lombardo - Accademia di Scienze e Lettere, affiliated with the Unione Accademica Nazionale, via Brera 28, Milano.
Istituto per l'Oriente, via Caroncini 19, Roma.

Research Center. Istituto di Studi del Vicino Oriente, via Palestro 63 Roma.

Administration. Istituto per l'Oriente, via Caroncini 19, Roma.

Support is provided by Consiglio Nazionale delle Ricerche. Services and facilities are provided by Istituto di Studi del Vicino Oriente dell' Università degli Studi di Roma.

A collaboration project has been developed with the Institute for Antiquity and Christianity, Claremont, Calif., on the subject: (Italian part) "Literary study and arrangement of the Coptic monastic manuscript" -(U. S.A. part) "Study of monastic environment of Christian Egypt (Nag Hammadi Project)".



III. ACTIVITIES

1. Catalogue of manuscript collections. It consists of two archives:

a) List of all the collections known to contain Coptic manuscripts of any kind with these data: location, persons in charge, facilities for reproductions, bibliography.

b) Full list of the manuscripts in each collection; with these data: material; number of folios or fragments; date; dialect; identification of contents; bibliography (editions etc.).

103 collections have been identified.

2. Photographic archive. It contains:

a) "Original" negatives separately stored, in the case of fragments, or on spool, in the case of complete or semi-complete codices. The archive has now ca. 15.000 35mm negatives, acquired from the libraries themselves (when they have a photographic service) or taken directly by members of the *Corpus* staff. This has resulted in differences in the quality of the reproductions; therefore a program has been planned to eliminate this disadvantage (see Ch.IV,1, below).

b) Copies of negatives for current research.

c) Prints of the negatives in two copies, filed according to the position within each collection and according to the reconstructed codices to which they belong.

3. History of the manuscripts. Information is gathered on the following points: original provenance in Egypt; various owners and present location. It should be born in mind that it is necessary to know the original provenance of a manuscript for proper evaluation of its contents, and in order to trace the provenance one must often follow back the vicissitudes of the manuscript. Besides, these data are basic for the study of the cultural history of the Coptic monasteries from which they usually come. This aspect is a major focus of the joint project with the Claremont Institute for Antiquity and Christianity (see Ch.II above) and has already given interesting results for the Pachomian monastery of Pbau, where the Nag Hammadi Project conducts excavations, the monastery of St. Mercurius at Edfu and the monastery of Tin (Abydos).

4. Catalogue of Coptic Literary texts. The *Corpus* has produced a complete archive of data on Coptic literary texts. They are listed according to the author and/or title, with bibliography concerning editions, translations, studies and the manuscript attestation. Also the unpublished works have been catalogued, if they have been identified.

5. Reconstruction of the White Monastery Library. This library was the principal center for Coptic literature, from the Vth to the Xth century. It owned far larger number of manuscripts than any other Coptic monastery. Unfortunately its codices have been broken up and the parts have been dispersed among many collections in Egypt, Europe and America. The folios and fragments have been traced and photos have been acquired. The contents have been identified when possible and the folios have been assembled in the order of the original codices. Information on the publication and study of each fragment and codex has been gathered.

6. Bibliography of Coptic literature.

- a) The existing bibliographies (Kammerer, until 1948; Simon-Quecke-Du Bourguet, from 1940 onwards; Biedenkopf, from 1968 onwards; Scholer, from 1948 onwards for Nag Hammadi texts and Gnosticism) are being put on *fiches*, arranged and integrated according to the criteria and special aims of research of literature. They are constantly kept up to date.
- b) The relevant bibliographical items for the study of Coptic literature has been acquired when possible, also in photocopy and microfiches, in order to form specialized library for the project.

7. Publications.

- a) Editions of Coptic texts in the "Serie Copta" of the collection "Testi e Documenti per lo Studio dell'Antichità" (Cisalpine, Milano), by members of the *Corpus* staff:

Storia della Chiesa di Alessandria (2 vol.)

Cirillo aless., Encomio di Atanasio.

Vita di Atanasio anonima.

Giovanni di Shun, Encomio di Marco Evangelista.

Vite dei monaci Phif e Longino

Passione e miracoli di S. Mercurio

Vita di Giovanni Crisostomo

Due encomi dei 24 Vegliardi dell'Apocalisse

Eustazio di Tracia, Encomio di Michele arcangelo

Dossier Copto del martire Psote.

In preparation: Campagnano, Omelie attribuite a Cirillo di Gerusalemme;

Campagnano, Omelie attribuite ad Evodio di Antiochia - Roma; Orlandi-

Pearson-Drake, Storia di Eudossia e della Croce; Wisse, Catechesi di Scenute; Orlandi-Quecke-De Vogüe, Inediti Pacomiani.

- b) Rassegna di Studi Copti (published twice a year in "Vetera Christianorum"). This is a review of articles in Coptic studies. The books are reviewed generally in "Rivista degli Studi Orientali".
- c) Catalogues and information on library collections have been published in "Le Muséon".

8. Dissemination of information. Access to data filed in the archives is not limited to the staff of the *Corpus*, but is open to every scholar, except if the owner of the collection has objections. The *Corpus* can be particularly useful to those who study Coptic literature, to editors of Coptic texts who want to know the complete manuscript attestation of a work and to scholar who want to check previous editions or find complementary fragments. The material has been made available to scholars in two ways:

- a) Personal visits to the archives. This is unfortunately limited by the lack of space and facilities, though we have hopes to solve this problem in the future. Visitors in the past were Professors Kuhn (Durham), Lafontaine (Louvain), Kaestli (Genève), Miss McVey (Washington), and others.
- b) Contact through letters with Professors Wisse (Mc Master Univ., Canada), Young (Gloucester, U.S.A.) Shisha Halevy (Jerusalem), P. Devos (Bruxelles), Dr. Coquin (Paris), and others.

Obviously the relationship between scholars and the *Corpus* is not one-sided. As a rule it develops through an exchange of information and issues in a scholarly collaboration. The *Corpus* gratefully acknowledges the contribution made by the aforementioned scholars.

IV. PROJECTS

1. The acquisition of high quality reproductions of all Coptic manuscripts and documents to replace the present reproductions and, where applicable, to complete the collection.
2. The computerized processing of the data now in the archives, in order to facilitate a wide range of enquires and to publish periodically information on the data according to different criteria.

The Project 1 and 2 are described in detail in a program of international cooperation by the *Corpus* and Prof. Layton of Yale University.

3. International collaboration.

- a) During the year 1979 a visit is planned to the German collections to acquire information and photos which are not available in printed catalogues and studies. Collaboration and support are provided by the Consejo Nacional de la Investigacion Cientifica (Spain) through Prof. Aranda of Navarra University. Contacts are being made with the Verzeichnis der Orientalischen Handschriften in Deutschland.
- b) Various forms of collaboration are being explored with Institutions of which the aims partly coincide with those of the *Corpus*, e.g. the Institut de Recherche et d'Histoire des Textes in Paris and the American Center of the International Photographic Archive of papyri.
- c) The *Corpus* will seek collaboration with the International Papyrological Photographic Archive sponsored by the Association Internationale des Papyrologues.

The *Corpus* will welcome any other proposal for collaboration from individuals and institutions.

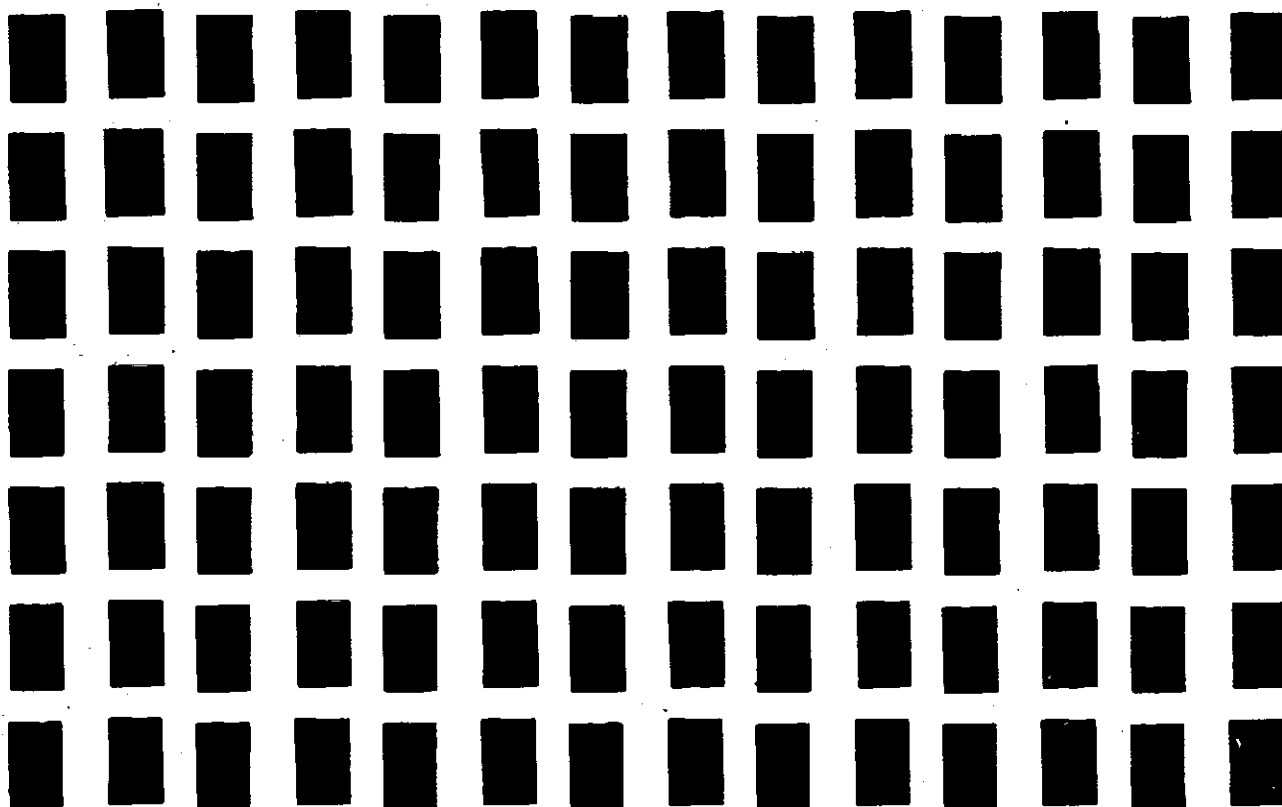
4. Micropublishing. The following projects of publication on microfiches are now under study:

- a) Reproduction of the photos contained in the archives. The microfiche system would allow a rapid and cheap dissemination of information within the limits of the copyright of the collections.
- b) Periodic publication of the complete and up to date bibliographic data on file.
- c) Publication of a catalogue of the White Monastery former library (cf. III, 5 above) with a full reproduction of the contents and the relevant information.
- d) Publication of the bibliographic material collected by the *Corpus*, otherwise dispersed over many periodicals and books, within the limits of copyright.

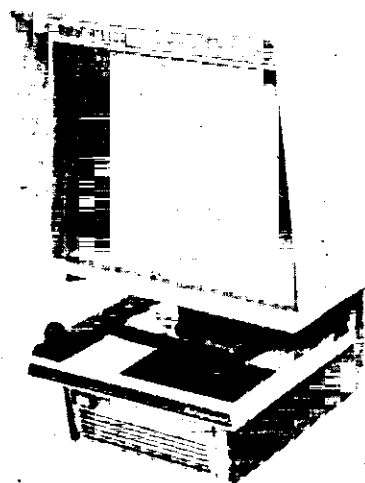
5. The *Corpus* is trying to arrange space and technical facilities for visiting scholars who want to engage in research in the archives. This highly valued service of the *Corpus* still needs to be improved.

6. Reports on the activities, publications and new acquisitions of the *Corpus* will be made and sent to interested scholars and will be available on demand. This report is an example of this.

E.A. WALLIS BUDGE MISCELLANEOUS COPTIC TEXTS Pag.214-pag.311
editor *in the Dialect of Upper Egypt*



facsimile di microfiche



UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE

**CORPUS
DEI
MANOSCRITTI COPTI LETTERARI**

Centro Internazionale per gli studi sui
manoscritti e sulla letteratura in
lingua copta

Bollettino d'informazione n. 2

Aprile 1980

**CORPUS
DEI
MANOSCRITTI COPTI LETTERARI**

**Istituto per l'Oriente
Via Caroncini, 19
00197 Roma**

**presso Istituto di Studi del Vicino Oriente
Via Palestro, 63
00185 Roma**

Questo opuscolo fa seguito ad un precedente opuscolo analogo, messo in circolazione nel luglio 1979, che conteneva informazioni relative alla storia, all'organizzazione, ai risultati e ai progetti del Corpus dei Manoscritti Copti Letterari.

La parte di informazioni, contenuta in quell'opuscolo, che rimane tuttora valida non sarà qui ripetuta. Si tenga presente che quel primo opuscolo può essere ancora richiesto da chi ne fosse interessato.

Nel presente opuscolo si troveranno le informazioni relative al lavoro svolto nell'ambito del Corpus nel corso 1979, od altre informazioni che mancavano nel precedente.

I. ORGANIZZAZIONE

Nella sua seduta del 23 giu. 1979 l'Union Académique Internationale ha accordato il suo Patronato al Corpus, che diventa così la XXXVII impresa dell'Union Académique (categoria D), su proposta dell'Unione Accademica Nazionale (Roma).

Conseguentemente i finanziamenti sono ora concessi:

1) dall'Unione Accademica Nazionale; 2) dal Comitato per le Scienze Storiche, Filosofiche e Filologiche del Consiglio Nazionale delle Ricerche, tramite l'Istituto per l'Oriente; 3) dal Comitato per le Relazioni con l'Estero del CNR tramite l'Istituto per l'Oriente (collaborazione internazionale 1977-1980).

Alla principale sede di ricerca dell'Istituto del Vicino Oriente si prevede di aggiungere un'altra sede presso l'Istituto per l'Oriente, via Caroncini 19, dedicata all'archivio fotografico. Essa sarà completata da una piccola biblioteca specializzata (soprattutto cataloghi ed edizioni di testi) che permetterà ad eventuali visitatori di svolgere le proprie ricerche. Lo spazio disponibile sarà sufficiente per due visitatori.

II. ATTIVITA'

1. CATALOGO DELLE COLLEZIONI DI MANOSCRITTI

È stato compiuto nel maggio 1979 un viaggio di ricognizione nelle raccolte della Germania Federale e di Berlino Est. Ne è risultata una mappa abbastanza precisa del numero e dell'attuale sede delle collezioni, ed inoltre un inventario quanto possibile esauriente dei manoscritti letterari in essa conservati. È stato inoltre possibile acquisire le fotografie di un considerevole numero di manoscritti editi e inediti. Ci auguriamo che in futuro anche le collezioni che hanno preferito negare le fotografie o anche l'accesso ai manoscritti inediti (Berlin Ost Museen; Köln Universität; Hamburg Bibliothek; anche la Michigan University Library segue analogo criterio) si convincano dell'utilità per i loro stessi ricercatori di mutare la loro regolamentazione in senso più liberale. Il viaggio è stato il frutto della collaborazio-

ne con il Consejo Superior de Investigaciones Cientificas (Madrid) nell'ambito dell'impresa della *Poliglota Matritensia*; ad esso ha preso parte il prof. Gonzalo Aranda dell'università di Navarra (Pamplona).

Nel 1979-80 altri colleghi hanno generosamente fornito dati riguardanti collezioni di manoscritti: Sig.ra Riis; prof. S. Giversen; Drs. J. Helderman; Dr. R.G. Coquin; Sig. E. Mc. Vey e J. Goehring. Ad essi va il nostro ringraziamento.

È iniziato il lavoro d'inserimento dei dati relativi alle collezioni in calcolatore, al fine di razionalizzare sia il loro aggiornamento, sia la loro distribuzione. A questo programma pensiamo di dedicare un prossimo opuscolo.

2. ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Diamo il catalogo aggiornato dei microfilm posseduti dall'archivio:

BERLIN	Deutsche Staatsbibliothek Staatsbibliothek	Or. fol. 3065 Or. oct. 408, 409 Or. fol. 1348-1350 1605-1614
CAIRO	Staatliche Museen (West) Coptic Museum	QUASI COMPLETO Catalogo CRUM-MUNIER nn.: 8003-8024 8080-8099 8312-8316 con lacune 9202-9304
CAMBRIDGE	University Library	Or 1699 completo Add 1876 completo
DUBLIN	Chester Beatty Library	QUASI COMPLETA
GENÈVE	Bibliotheca Bodmeriana	Ms. ex - Cheltenham
HAMBURG	Universitätsbibliothek	KP 3,6
LEIDEN	Rijksmuseum	Copt. 42; 46-51; 56-70; 86-133; 146-149. F 1976/4
LONDON	British Library	Pap. V Or 1320. 3367. 3518. 3579. 3580. 3581. 4714. 4918. 5001. 5636. 6695. 6781. 6799- 6784. 6807. 6808. 6943. 6954. 7024. 7025.

7027. 7029. 7558. 7561.
7597. 8664. 8799. 8800.
8802. 8810. 8811. 9271.

MANCHESTER	John Rylands Library	Crawf. 23-37. 44-45. 66.
NAPOLI	Biblioteca Nazionale	COMPLETO
NEW YORK	Pierpont Morgan Library	M 566. 597 - 606. 633 - 635. 660-666. (Si ricordi che esiste l'edizione fotografica)
OXFORD	Bodleian Library	Clarendon Press, completo. Altri frammenti.
PARIS	Bibliothèque Nationale	P 78. 102. 129. (12-18). 130. 131 (1-2). 151. 155-157. 161. 163. 171-173.
ROMA	Biblioteca Apostolica Vaticana	Borgia Copt. 109; 1-99. 109, 111-160.
TORINO	Museo Egizio	COMPLETO (Ciò che può es- sere tecnicamente fotografato).
WIEN	Österreichische National- Bibliothek	Schachtel 31. 32. 39. 41. 43. 176. (Frammenti letterari non biblici).

I microfilm sono conservati nel modo seguente:

1. Il microfilm "originale" è immagazzinato nello stato di rullino e destinato ad essere manipolato soltanto in casi eccezionali.
2. I duplicati di microfilm di codici completi o quasi sono suddivisi e posti in strisce di circa 6 fotogrammi poste a loro volta in raccoglitori di facile consultazione.
3. I duplicati di microfilm di manoscritti con numerazione unitaria della collezione ma composti di frammenti singoli (Es.: P 129¹⁴ 1, 2, 3... oppure BL Or 3518 A, 1, 2, 3, 4...) sono divisi nei singoli frammenti e posti in fogli di raccoglitori.
4. I duplicati di microfilm di frammenti aventi ciascuno una sua numerazione nell'ambito della collezione (es.: Vienna K 6905) sono divisi nei singoli frammenti posti in "taschine" singole custodie in scatole.

Per i criteri di utilizzazione delle riproduzioni da parte dei ricercatori si stanno prendendo contatti con i responsabili delle collezioni.

3. RICOSTRUZIONE DEI CODICI DEL MONASTERO BIANCO

Il CORPUS sta realizzando l'edizione su microfiches dei codici del Monastero Bianco ricostruiti. Attualmente sono in fase di avanzata realizzazione le edizioni dei due codici frammentari del Monastero Bianco GB e GC (secondo la classificazione adottata nel programma di ricostruzione della biblioteca del Monastero Bianco) comprendenti storie e biografie di monaci (cf. A. CAMPAGNANO, *Monaci copti fra V e VI sec.*, "Vetera Christ." 15 (1978) 223-246) e una riedizione con aggiornamenti dei codici F ed H della Storia della Chiesa d'Alessandria (cfr. ed. Tito Orlandi, *Storia della Chiesa d'Alessandria*, Milano 1968, 1970). Inoltre è in preparazione l'edizione di codici degli atti dei Concili (Nicea, Efeso, Calcedonia).

L'edizione di ogni codice consta di:

- a) una serie di notizie introduttive date schematicamente riguardanti il codice nel suo complesso: sigla, numero dei fogli, descrizione paleografica e codicologica, elenco dei fogli e dei frammenti, sommario delle opere contenute nel codice;
- b) il codice vero e proprio nelle sue singole pagine. Ad ogni pagina è dedicato solitamente un gruppo di due fotografie: la prima contiene tutti i dati riguardanti la pagina: segnatura, sigla del codice a cui appartiene, numero d'ordine del foglio all'interno del codice, specificando se *recto* o *verso*, edizione ed eventuale bibliografia. Se il foglio è edito viene riprodotta in questa fotografia anche l'edizione e l'eventuale traduzione già esistente, con note essenziali; se è inedito viene data la trascrizione in facsimile e la traduzione italiana. La seconda fotografia contiene la riproduzione dell'originale.

4. PUBBLICAZIONI

Il CORPUS non ha per il momento una sua serie istituzionale per pubblicare i lavori prodotti nel suo ambito o comunque per mezzo delle opportunità da esso offerte. È allo studio il progetto di disporne, sotto la forma di una serie a tipo periodico, a mezzo fra la Rivista e la Collana. Essa dovrebbe contenere pubblicazioni di testi, rassegna bibliografica e monografie.

Riteniamo dunque utile fornire l'elenco delle opere (attualmente disponibili presso vari editori) prodotte nel corso della formazione del CORPUS (cfr. la STORIA nell'opuscolo precedente, I,1) ovvero in corso di produzione.

Collana "Testi e documenti per lo studio dell'antichità". Serie Copta (ed. CISALPINO-GOLIARDICA, Milano):

Il Vangelo di Nicodemo. Parte 1, Testo copto dai papiri di Torino a cura di Vandoni M. e Orlandi T. — Parte II, Traduzione dal copto e commentario di Orlandi T. 1966.

ORLANDI T., *Storia della Chiesa di Alessandria* Vol. I: da Pietro ad Atanasio (testo copto, traduzione e commento). 1968.

ORLANDI T., *Testi copti*.) Un Encomio di Atanasio, 2) Vita di Atanasio (Testo critico copto, traduzione latina e commento). 1968.

ORLANDI T. *Studi copti*. 1) Un Encomio di Marco Evangelista. 2) Le fonti copte della storia dei Patriarchi di Alessandria. 3) La leggenda di S. Mercurio (Testo copto, traduzione latina e commento). 1968

ORLANDI T. *Storia della chiesa di Alessandria* Volume II: da Teofilo a Timoteo II (Testo copto, traduzione latina e commento). 1970

ORLANDI T. *Passione e miracoli di S. Mercurio* (Introduzione e testo copto), traduzione a cura di Giuseppe Camaioni S. 1976

ORLANDI T., *Vite dei monaci Phif e Longino* (Introduzione e testo copto) traduzione a cura di Campagnano A. 1975.

CAMPAGNANO A.-MARESCA A.-ORLANDI T. *Quattro omelie copte*. Vita di Giovanni Crisostomo. Encomi dei 24 Vegliardi (Ps. Proclo e Anonimo). Encomio di Michele Arcangelo, di Eustazio di Tracia. 1978.

ORLANDI T. *Il Dossier copto del martire Psote*. 1978.

In preparazione:

A. CAMPAGNANO, Tre omelie copte attribuite a Cirillo di Gerusalemme.

H. DRAKE, T. ORLANDI, B. PEARSON, Eudoxia and the Holy Sepulchre.

F. WISSE, Ps. Liberius On the Death of Athanasius.

Articoli su riviste:

T. ORLANDI, *Un projet milanais concernant les manuscrits coptes du Monastère Blanc*, "Le Muséon" 85 (1972) 403-413.

Id., *Le papyrus coptes du Musée Egyptien de Turin*, "Le Muséon" 87 (1974) 139-151.

Id., *Les manuscrits coptes de Dublin, British Museum et Vienne*, "Le Muséon" 89 (1976) 323-338.

Id., *Nota sulle lettere attribuite in copto a Pietro alessandrino*, "Analecta Bollandiana" 93 (1975) 127-132.

Id., *Il dossier copto di San Filoteo d'Antiochia*, "Analecta Bollandiana" 96 (1978) 117-120.

A. CAMPAGNANO, *Monaci copti fra V e VI sec.*, "Vetera Christ." 15 (1978) 223-246.

G. ARANDA, *La versione fayùmica del Monasterio Blanco*, "Riv. degli Studi Orientali" 53 (1979) 71-93 (I parte).

• Una RASSEGNA DI STUDI COPTI è pubblicata semestralmente su *Vetera Christianorum* dal 1978. Sono apparsi finora 4 numeri.

• Per le pubblicazioni su MICROFICHES, cf. sopra.

5. VISITE

Il Prof. Frederik WISSE (Mac Master University, Canada) ha lavorato per un periodo di 10 giorni nel maggio 1979 presso l'archivio del Corpus al fine di terminare le ricerche relative all'edizione di un testo attribuito a Liberio (cf. sopra).

Il Sig. James GOEHRING (Claremont Graduate School, California, Institute for Antiquity and Christianity) ha lavorato durante il mese di gennaio 1980 presso l'archivio del Corpus, per ricerche relative alla letteratura e alla storia del monachesimo pacomiano nel IV secolo. Questa visita è stata effettuata nell'ambito della collaborazione fra il Corpus e l'Institute for Antiquity and Christianity.

6. COLLABORAZIONI

È proseguita l'attività relativa alla collaborazione con l'Institute for Antiquity and Christianity (Claremont Graduate School, California) nell'ambito del progetto bilaterale promosso dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal National Endowment for Humanities. Tale attività comprende, per la parte spettante al Corpus, la raccolta e lo studio dei manoscritti monastici copti.

Oltre ad essa, è stato preparato uno studio sui testi letterari copti relativi alla Chiesa di Pacomio a Pbou, come diretto contributo alle ricerche archeologiche condotte dall'Istituto americano.

Sono proseguiti i contatti con l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes, Paris, attraverso i competenti organi del Consiglio Nazionale delle Ricerche e del Conseil National pour la Recherche Scientifique, al fine di stabilire un progetto di collaborazione ufficiale. Le prospettive appaiono incoraggianti, ma si attendono decisioni concrete.

Il progetto di collaborazione con l'International American Center of the International Photographic Archive of Papyri (dir. Prof. G.M. BROWNE) verrà definito nel corso di un incontro in occasione del Congresso di Papirologia di New York, luglio 1980.

Il progetto di riproduzioni al massimo livello tecnico possibile, di cui al precedente opuscolo, cap. IV 1 e 2, verrà definito in un incontro col Prof. Bentley LAYTON (Yale, Connecticut) a Roma nella primavera 1980.

ENGLISH VERSION

This brochure is a supplement to the one issued in July 1979 which contained information on the history, organization, results and projects of the Corpus dei Manoscritti copti Letterari. The information of that brochure, that is still valid, will not be repeated.

The former brochure is still available on request to interested persons. The following information is relevant to the work carried out within the Corpus during 1979, or other information not covered previously.

I. ORGANIZATION

In the meeting held on June 23, 1979 the "Union Académique Internationale" granted its sponsorship to the Corpus, which, thus becomes the 37th undertaking of the "Union Académique Internationale" (category D), at the suggestion of the "Unione Accademica Nazionale" (Rome).

Financial support of the Corpus is thus granted by:

1) the Unione Accademica Nazionale; 2) Committee 08 of the National Council for Scientific Research through the Istituto per l'Oriente; 3) by Committee 69 of CNR through the Istituto per l'Oriente (in the frame of international collaboration for 1977-1980).

Another office in the Istituto per l'Oriente, Via Caroncini 19, devoted to the Photographic Archive is expected to be added to the main research center of the Near East Institute. It will be completed by a small specialized library (especially catalogues and text publications) allowing visitors to carry out their research work. The available room will accommodate two visitors.

II. ACTIVITY

1. CATALOGUE OF MANUSCRIPT COLLECTIONS

A visit to the collections in the German Federal Republic and Berlin (GDR) was made in May, 1979. A rather clear map of the number and present location of collections, as well as an exhaustive inventory of their literary manuscripts could be drawn up. It was also possible to obtain the photos of a great number of published and even unpublished manuscripts.

We hope that, in the future, also those who have refused photo contributions or access to unpublished manuscripts (Berlin Ost-Museen; Köln Universität; Hamburg Bibliothek; the Michigan University Library) will realize the usefulness even for their own researchers of changing their rules in a more liberal way.

The journey was organized in conjunction with the "Consejo Superior de Investigaciones Cientificas (Madrid)" within the framework of the *Poliglota Matritensia*; Gonzalo Aranda, a professor of the University of Navarra (Pamplona) was in attendance.

In 1979-80 other colleagues generously gave information concerning collections of manuscripts: Mrs. Riis; Prof. S. Giversen; Drs. J. Helderman; Dr. R.G. Coquin, Miss. E. McVey; Mr. J. Geohring. We are most indebted to them.

The input of collected data into the computer began, in order to rationalize their up-dating as well as their dissemination. We expect to devote the next brochure to this programme.

2. PHOTOGRAPHIC ARCHIVE

Below is the updated catalogue of microfilms contained in the file:

BERLIN (Ost) (west)	Deutsche Staatsbibliothek Staatsbibliothek	Or. fol. 3065 Or. oct. 408, 409 Or. fol. 1348-1350 1605-1614
CAIRO	Staatliche Museen Coptic Museum	ALMOST COMPLETE Catalogue CRUM-MUNIER nn.: 8003-8024 8080-8099 8312-8316 almost complete te 9202-9304
CAMBRIDGE	University Library	Or. 1699 complete Add 1876 complete
DUBLIN GENÈVE HAMBURG LEIDEN	Chester Beatty Library Bibliotheca Bodmeriana Universitätsbibliothek Rijksmuseum	ALMOST COMPLETE Ms. ex - Cheltenham KP 3,6 Copt. 42; 46-512; 56-70; 86-133; 146-149. F 1976/4

LONDON	British Library	Pap. V Or 1320. 3367. 3518. 3579. 3580. 3581. 4714. 4918. 5001. 5636. 6695. 6781. 6799. 6784. 6807. 6808. 6943. 6954. 7024. 7025. 7027. 7029. 7558. 7561. 7597. 8664. 8799. 8800. 8802. 8810. 8811. 9271.
MANCHESTER	John Rylands Library	Crawf. 23-37. 44-45. 66.
NAPOLI	Biblioteca Nazionale	COMPLETE
NEW YORK	Pierpont Morgan Library	M 566. 597 - 606. 633 - 635 660-666. (For other codices cf. Hyvernat's Photographic Edition).
OXFORD	Bodleian Library	Clarendon Gress complete Se- veral other fragments.
PARIS	Bibliotheque Nationale	P 78. 102. 129 (12-18). 130 131 (1-2). 151. 155-157. 161. 163. 171-173.
ROMA	Biblioteca Apostolica Vaticana	Borgia Copt. 109, 1-99, 109, 111-160.
TORINO	Museo Egizio	COMPLETE (for what is possi- ble)
WIEN	Oesterreichische National- bibliothek	Schachtel 31. 32. 39. 41. 43. 176 (Literary non-biblical fragments).

Microfilms are kept as follows:

1. The "original" microfilm is stored as a roll and is handled only exceptionally.
2. Duplicates microfilms of complete or almost complete codices are arranged in strips of about 6 frames, housed in easily consultable files.
3. Duplicates of microfilms of groups of unrelated fragments bearing a single call number within their collection (e.g., Paris 129¹⁴ 1,2,3... or BL Or 3518 A, 1,2,3,4...) are divided into single fragments and placed in file sheets.
4. Duplicates of microfilms of fragments which have individual call number within their collection (e.g. Vienna K 6905) are divided into single fragments and placed in single "pockets" stored in boxes.

Negotiations are under way for permission to reprint from the microfilms for private use of researchers.

3. RECONSTRUCTION OF THE WHITE MONASTERY CODICES

The CORPUS is preparing a microtiche edition of the reconstructed codices of the White Monastery. At present the editions of two fragmentary codices of the White Monastery GB and GC (our classification), including stories and biographies of monks (cf. A. CAMPAGNANO, *Coptic Monks between the 5th and 6th cent., "Vetera Christ"*. 15 (1978) 223-246), and a new edition of codices F and H of the History of the Church of Alexandria (cf. ed. Tito Orlandi, *Storia della Chiesa d'Alessandria*, Milan 1968, 1970), are being finished. An edition of codices of the Acts of Councils (Nicaea, Ephesus, Chalcedon) is also being prepared.

The edition of each codex consists of:

- a) introductory information concerning the codex as a whole: index, palaeographic and codicological description, list of sheets and fragments, summary of the works contained in the codex;
- b) the actual codex in its single pages.

Usually, two photos are devoted to each page: the first contains all the data relevant to the page: call number, siglum of the codex, serial number of the sheet inside the codex, specifying whether *recto* or *verso*, edition and bibliography. If the sheet is published, this photo reproduces also the edition and the already existing translation, if any, with main notes; if it is not published, the facsimile transcription and Italian translation are given. The second photo reproduces the original.

4. PUBLICATIONS

At present the CORPUS has no institutional series in which to publish the works produced or made possible within in framework. Such a project is being examined in hopes of making these works available in the form of a periodical series, half-way between a Journal and a Collection. It is meant to contain publications of texts, bibliographic review and monographs.

For the present, it way suffice to give a list of the works (at present made available by different publishers) published during the formation of the CORPUS (cfr. the HISTORY in the previous pamphlet I,1) or under publication.

Il Vangelo di Nicodemo. Parte 1, Testo copto dai papiri di Torino a cura di Vandoni M. e Orlandi T. — Parte II, Traduzione dal copto e commentario di Orlandi T. 1966.

ORLANDI T., *Storia della Chiesa di Alessandria* Vol. I: da Pietro ad Atanasio (testo copto, traduzione e commento). 1968.

ORLANDI T., *Testi copti*.) Un Encomio di Atanasio, 2) Vita di Atanasio (Testo critico copto, traduzione latina e commento). 1968.

ORLANDI T. *Studi copti*. 1) Un Encomio di Marco Evangelista. 2) Le fonti copte della storia dei Patriarchi di Alessandria. 3) La leggenda di S.Mercurio (Testo copto, traduzione latina e commento). 1968

• ORLANDI T. *Storia della chiesa di Alessandria* Volume II: da Teofilo a Timoteo II (Testo copto, traduzione latina e commento). 1970

ORLANDI T. *Passione e miracoli di S. Mercurio* (Introduzione e testo copto), traduzione a cura di Giuseppe Camaioni S. 1976

ORLANDI T., *Vite dei monaci Phif e Longino* (Introduzione e testo copto) traduzione a cura di Campagnano A. 1975.

CAMPAGNANO A.-MARESCA A.-ORLANDI T. *Quattro omelie copte*. Vita di Giovanni Crisostomo. Encomi dei 24 Vegliardi (Ps. Proclo e Anonimo). Encomio di Michele Arcangelo, di Eustazio di Tracia. 1978.

ORLANDI T. *Il Dossier copto del martire Psote*. 1978.

A. CAMPAGNANO, Tre omelie copte attribuite a Cirillo di Gerusalemme.

H. DRAKE, T. ORLANDI, B. PEARSON, Eudoxia and the Holy Sepulchre.

F. WISSE, Ps. Liberius On the Death of Athanasius.

Articles:

T. ORLANDI, *Un projet milanais concernant les manuscrits coptes du Monastère Blanc*, "Le Muséon" 85 (1972) 403-413.

Id., *Le papyrus coptes du Musée Egyptien de Turin*, "Le Muséon" 87 (1974) 139-151.

Id., *Les manuscrits coptes de Dublin, British Museum et Vienne*, "Le Muséon" 89 (1976) 323-338.

Id., *Nota sulle lettere attribuite in copto a Pietro alessandrino*, "Analecta Bollandiana" 93 (1975) 127-132.

Id., *Il dossier copto di San Filoteo d'Antiochia*, "Analecta Bollandiana" 96 (1978) 117-120.

A. CAMPAGNANO, *Monaci copti fra V e VI sec.*, "Vetera Christ" 15 (1978) 223-246.

G. ARANDA, *La versione fayûmica del Monasterio Blanco*, "Riv. degli Studi Orientali" 53 (1979) 71-93. (I parte).

• A review of Coptic studies is published twice a year in "Vetera Christianorum" since 1978. Till now 5 issues have been published.

• For MICROFICHE publication, cf. above.

5. VISITS

Professor Frederik WISSE (Mac Master University, Canada) worked for ten days in May 1979 at the Archive of the Corpus in order to finish the research relevant to the edition of a text attributed to Liberius (cf. above).

Mr. James GOEHRING (Claremont Graduate School, California, Institute for Antiquity and Christianity) in January 1980, worked at the Archive of the Corpus in research related to the literature and the history of Pachomius' monasticism in the 4th century. This visit was paid for within the framework of the co-operation between the Corpus and the Institute for Antiquity and Christianity.

6. COLLABORATION

The activity relevant to the collaboration with the Institute for Antiquity and Christianity (Claremont Graduate School, California) went on as regards the bilateral project promoted by the National Council for Scientific Research and the national Endowment for Humanities. This activity includes, for the part belonging to the Corpus, the collection and the study of Coptic monastic manuscripts. A study on literary coptic texts relevant to the Church of Pachomius at Pbou was prepared as a direct contribution to archaeological research made by the American Institute.

Contacts went on with the "Institut de Recherche et d'Histoire des Textes", Paris, through the competent bodies of the Consiglio Nazionale delle Ricerche and of the "Conseil National pour la Recherche Scientifique" in order to define an official project of collaboration. The prospects are encouraging, but concrete decisions have yet to be made.

The project of collaboration with the International American Center of the International Photographic Archive of Papyri (conducted by Professor G.M. BROWNE) will be finalized on occasion of the Congress of Papyrology to be held in New York in July/1980.

The project of reproductions at the top technical level (see previous brochure, chapt. 4, 1 and 2) is taking shape in coordination with Professor Bentley LAYTON (Yale University) after a meeting held in Rome in May 1980.

UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE

C O R P U S D E I M A N O S C R I T T I C O P T I

L E T T E R A R I

Centro Internazionale per gli Studi sui Manoscritti e sulla
Letteratura in Lingua Copta

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE N. 4

Dicembre 1981

CORPUS DEI MANOSCRITTI COPTI LETTERARI

**Impresa dell'Unione Accademica Nazionale
Direttore prof. Tito Orlandi**

**Commissione scientifica: Prof. Edda Bresciani, Prof.
Francesco S. Pericoli Ridolfini, Prof. Antonio Quacquarelli,
Prof. Manlio Simonetti.**

**Sede scientifica: Istituto di Studi del Vicino Oriente
via Palestro 63, 00185 Roma.**

**Sede amministrativa: Istituto per l'Oriente
via Caroncini 19, 00197 Roma.**

**Collaboratori: Archivio fotografico: dott. Patrizia Micoli.
Archivio dati: dott. Patrizia Micoli.
Aggiornamento bibliografico: dott. Giuseppe Rosso,
dott. Giancarlo Mantovani.
Produzione pubblicazioni: dott. Antonella Campagnano.**

**Il Consiglio Nazionale delle Ricerche contribuisce al
finanziamento delle ricerche.**

1. PATRONATO DELLA UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE

1.1. Commissione dell'Impresa (1980)

Verbale della riunione della Commissione dell'Impresa del C.M.C.L. del 12 giugno 1980.

La Commissione dell'Impresa del CMCL si è riunita il giorno 12 giugno 1980 presso la sede dell'Unione Accademica Nazionale. Erano presenti i proff. Tito Orlandi (direttore dell'Impresa), Edda Bresciani, Francesco S. Pericoli Ridolfini, Manlio Simonetti. Il prof. Antonio Quacquarelli ha fatto sapere di non poter intervenire a causa di impegni improrogabili.

Il prof. Orlandi prende la parola, ringraziando gli intervenuti per aver accettato di far parte della Commissione. Per questa prima riunione egli farà anche funzioni di segretario. La Commissione decide di cooptare un segretario per la prossima riunione, che si prevede di tenere a via Palestro, dove è l'archivio del Corpus.

Il prof. Orlandi prosegue illustrando i compiti della Commissione (controllo scientifico e consulenza sui vari problemi che si presentano) e quindi il lavoro svolto nel periodo giugno 1979 - giugno 1980 dall'Impresa (1).

La Commissione unanime approva i risultati raggiunti e incoraggia il direttore a proseguire secondo i piani previsti.

Il prof. Orlandi illustra quindi i principali problemi che si prospettano per l'attività futura. A proposito di essi la Commissione raccomanda che si cerchi nuovo spazio per un migliore svolgimento dell'attività del Corpus, mantenendo possibilmente unitaria la dislocazione degli ambienti. Raccomanda inoltre che si aumenti il personale addetto all'attività del Corpus. Per quanto riguarda le collaborazioni con l'estero, si raccomanda di dare la precedenza al compimento del progetto di cooperazione con l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes del CNRS (Paris). Si raccomanda inoltre di unificare la sede di pubblicazione dei

1. Cf. per questo il Bollettino d'Informazione n. 2.

lavori compiuti nell'ambito del Corpus.

La prof. Bresciani propone che si trovi il modo di collaborare con le Istituzioni italiane che si occupano dell'Egitto demotico e copto, per la parte archeologica ed iconografica. Ricorda che l'Istituto di Storia Antica dell'Università di Pisa ha condotto un censimento dei manoscritti orientali in Toscana. La Commissione esprime su ciò parere favorevole.

La seduta è tolta alle ore 13.00.

1.2. Commissione dell'Impresa (1981)

Verbale della riunione della Commissione dell'Impresa del Corpus dei Manoscritti Copti Letterari del 6 giugno 1981.

La Commissione dell'Impresa del Corpus dei Manoscritti Copti Letterari si è riunita il giorno 6 giugno 1981 alle ore 11 presso la sede di via Palestro 63. Erano presenti i proff. Tito Orlandi (direttore dell'Impresa), Edda Bresciani, Francesco S. Pericoli Ridolfini, Antonio Quacquarelli, Manlio Simonetti. La dott.ssa Antonella Campagnano ha partecipato alla seduta con funzioni di segretaria.

I lavori si sono svolti secondo il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta del 12.6.1980.
- Congresso di Studi Copti. Il Direttore informa la Commissione sullo svolgimento dei lavori del II Congresso Internazionale di Studi Copti (Roma, sett. 1980), ed in particolare sul contributo dato dal Corpus. Esso è stato visitato dai partecipanti al Congresso, ai quali sono state mostrate le diverse attività.
- Durante una riunione presso la sede dell'Unione Accademica Nazionale è stato deciso di sondare le possibilità di costituire un Consorzio fra gli archivi di microfilm copti esistenti nel mondo. [Cf. sotto, cap. 5.3]
- Pubblicazioni. Il Direttore presenta i volumi pubblicati nel corso del 1980-81. [Cf. sotto, cap. 4] La preparazione

delle edizioni su microfiche dei manoscritti del Monastero Bianco ricostituiti ha subito un ritardo per l'insorgere di problemi tecnici (miglioramento della qualità delle fotografie), che però sono in via di soluzione.

- Accordo con l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes. Il Direttore illustra l'accordo di collaborazione, siglato dalle due organizzazioni (per l'IRHT dal Direttore, prof. Jean Glenisson) ed approvato dal CNRS (Parigi) e dal CNR (Roma) (1).

- Gestione dati a mezzo calcolatore. L'immissione dei dati dell'archivio del Corpus è proseguita in modo soddisfacente. Si prevede nei prossimi mesi di iniziare la diffusione del prodotto finale, cominciando dalla bibliografia della letteratura copta, pubblicata su microfiche. [Cf. sotto, cap. 4.2]

La progettata collaborazione con l'équipe dell'Università di Pisa, che si occupa di schedare il materiale orientale nelle collezioni della Toscana si è dovuta rimandare. La prof. Bresciani illustra le difficoltà intervenute nel progetto.

La Commissione esprime la propria soddisfazione per il lavoro compiuto, e incoraggia il Direttore a proseguire secondo i piani previsti. Si augura inoltre che il Corpus possa trovare sede più ampia per una più efficiente organizzazione del lavoro.

1.3. Union Academique Internationale

L'impresa è stata sottoposta, come d'uso, al giudizio dell'apposita Commissione nel corso della 55a Sessione della Union Academique Internationale (Budapest 14-20 giugno 1981). Il relativo rapporto è stato approvato all'unanimità nel corso della Assemblea generale di chiusura (20 giugno 1981).

1. Cf. sotto, cap. 5.2.

2. ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Diamo il catalogo aggiornato dei microfilm posseduti dall'archivio:

ANN ARBOR, Michigan Univ. Libr.	VARIA
BERLIN (Ost), Staatsbibliothek	Or.Fol. 3065
BERLIN (West), Staatsbibliothek Staatliche Museen	Or.Oct. 408 409
	Frammenti inediti.
	COMPLETO
CAIRO, Coptic Museum	(Catt. Crum e Munier): 8003-8024
	8080-8099
	8312-8316
	9202-9304
CAMBRIDGE, University Libr.	Or 1699 . COMPLETO
	Or 1876 . COMPLETO
DUBLIN, Chester Beatty Libr.	Papiri manichei:
	VARIA.
	Frgm. pergamena:
	COMPLETO.
	Frgm. papiro:
	COMPLETO.
	Ac. 1390 . 1486 .
	1493 . 1494 . 1495
	Ms. 813 . 814 . 815
	Ms. ex-Cheltenham
	P.b.u.G. 1 . 114 .
	336
	P. Iand. 914
	KP 3 . 6
	Pap.bil. 1
	Copt. 42 . 46-51
	56-70 . 86-133
	146-149 . F1976/4
	Pap. V . Or 1320
	3367 . 3518
	3579-3581 . 4714 .
	4918 . 5001 . 5636 .
	6695 . 6781 . 6784
	6799 . 6807 . 6808 .
	6943 . 6954 . 7024
	7025 . 7027 . 7029 .
	7558 . 7561 . 7597 .
	8664 . 8799 . 8800 .
	8802 . 8810 . 8811 .
	9271
GENEVE, Bibliotheca Bodmeriana	
GIESSEN, Universitätsbibliothek	
HAMBURG, Universitätsbibliothek	
LEIDEN, Rijksmuseum	
LONDON, British Library	

MANCHESTER, John Rylands Univ. Libr.	Crawf. 23-37 . 44 . 45 . 66
MILANO, Università degli Studi	P.Mil.Copti 1
NAPOLI, Biblioteca Nazionale	COMPLETO
NEW YORK, Pierpont Morgan Libr.	M566 . 597-606 . 633-635 . 660-666
OXFORD, Bodleian Library	Clar.Press COMPLETO Altri frgm. vari
PARIS, Bibliothèque Nationale	78 . 102 . 129.12-18 . 130.1-5 131.1-8 . 132.1-2 135 . 151 . 155-157 161 . 163 . 171-173 Copto 109.1-99 109.111-160
ROMA, Bibl. Apost. Vaticana	COMPLETO
TORINO, Museo Egizio	COMPLETO
UTRECHT, Univers. Bibl.	COMPLETO
VENEZIA, Bibl. Naz. Marciana	COMPLETO
WIEN, Österr. Nationalbibl.	Schachtel 7 . 31 . 32-34 . 35-37 . 39 41 . 43 . 176 . Alcuni frammenti papirocei.
YALE, Beinecke Libr.	P.Yale Inv. 1779 . 1782 . 1784 . 1788 2095 . 2096

I microfilms sono conservati nel modo seguente:

1. Il microfilm "originale" è immagazzinato nello stato di rullino e destinato ad essere manipolato soltanto in casi eccezionali.
2. I duplicati di microfilm di codici completi o quasi sono suddivisi e posti in strisce di circa 6 fotogrammi poste a loro volta in raccoglitori di facile consultazione.
3. I duplicati di microfilm di manoscritti con numerazione unitaria della collezione ma composti di frammenti singoli (es.: P 129.14.1, 2, 3, ... oppure BL.0R3518A.1, 2, 3, ...) sono divisi nei singoli frammenti e posti in fogli di raccoglitori.
4. I duplicati di microfilm di frammenti aventi ciascuno una sua numerazione nell'ambito della collezione (es.: Wien K6905) sono divisi nei singoli frammenti posti in "taschine" singole custodite in scatole.

3. CODICI DEL MONASTERO BIANCO

I codici finora ricostruiti sono circa 160. Ad ognuno è stata data una sigla nell'ordine delle lettere dell'alfabeto, che va da MONB.A fino a MONB.HA. Sottolineiamo il fatto pur ovvio che l'opera di ricostruzione si avvale sia del lavoro dei ricercatori del Corpus, sia della volontaria collaborazione degli ospiti, sia del contributo offerto da tutte le pubblicazioni che segnalino notizie utili.

Del resto, la ricostituzione dei codici è un compito che non avrà mai fine, dato il tipo di problemi che il materiale pone e le molte incertezze che possono rimanere sulla sicura appartenenza dei frammenti. Ma si hanno e si avranno risultati sempre migliori che conducono ad una migliore conoscenza della letteratura copta, e in generale della letteratura patristica anche greca.

Nell'ultimo periodo è stata data la precedenza all'inserzione in computer anche dei dati relativi a questi codici, perché tale progetto è strettamente congiunto a quello della bibliografia (cf. sotto) e a quello di una "clavis coptica" (che si affiancherà alla "clavis patrum graecorum") anch'essa in preparazione.

Sono stati finora introdotti i dati relativi a 50 codici. I principi secondo i quali sono ordinati i dati sono stati descritti nel Bollettino n. 3. Richiamiamo in particolare l'ordinamento e la codifica dei dati codicologici e paleografici (Bollettino n. 3, p. 7-8), che si prestano ad un'utile discussione da parte dei colleghi interessati.

4. PUBBLICAZIONI

4.1. Studi e monografie

T. ORLANDI, B.A. PEARSON, H.A. DRAKE, *Eudoxia and the Holy Sepulchre. A Constantinian Legend in Coptic*, Milano 1981.

"Rassegna di Studi Copti", a cura di T. Orlandi, A. Shisha Halevy, G. Mantovani. È giunta al n. 7 ("Vetera Christianorum" 18, 1981, p. 205-231), e il n. 8 è in corso di stampa.

In preparazione:

T. Orlandi, H. Quecke, A. De Vogue, J. Goehring, *Pachomiana Coptica*.

F. Wisse, *Ps. Liberius Consolatorium (for the death of Athanasius)*.

G. Rosso, *Ieracà*.

P. Micoli, *Studi per una paleografia copta*.

4.2. Bibliografia semestrale su microfiche

A partire dal 1982 verrà prodotta e diffusa una bibliografia automatizzata, secondo le caratteristiche descritte qui sotto.

4.2.1. Ordinamento

La bibliografia è divisa in tre parti principali: catalogo numerico, catalogo sistematico, catalogo per autori (alfabetico).

Il catalogo numerico è costituito dall'elenco delle "voci" (libri, articoli etc.), poste semplicemente in ordine cronologico di inserimento nella bibliografia, con un numero progressivo che permetta poi di rintracciarle, ma accompagnate da una serie di notizie e di commenti che costituisca una guida per l'utente ad una prima conoscenza del contenuto. Per la parte riguardante la letteratura le notizie si riferiscono a: Manoscritti eventualmente pubblicati. Opere copte analizzate (oltre alle categorie di soggetto che servono anche alla classificazione sistematica). Recensioni. Particolare riferimento ad altre pubblicazioni. Notizie varie. Eventuale commento soggettivo.

Questa parte della bibliografia si prevede che venga consultata principalmente a partire da un rinvio trovato nella seconda parte della bibliografia, quella sistematica.

Il catalogo sistematico (o per soggetti) contiene le medesime voci presenti nella parte del catalogo numerico, ma ordinate per materie e per soggetto. Si noti che quando una stessa voce tocca due o più soggetti, la sua menzione si troverà in ambedue, e quando un libro od un articolo si dividono in parti che toccano soggetti differenti ("miscellanee": p.es. pubblicazione di più opere o frammenti etc.) essi saranno anche divisi in più voci, pur trovandosi anche la voce sintetica dell'intero libro od articolo. Le voci della parte sistematica non conterranno tutte le notizie fornite nella parte numerica. Esse conterranno solo quelle essenziali, cioè autore, titolo, soggetti cui afferiscono, e avranno un numero di rimando che permetterà di risalire facilmente alla parte "catalogo numerico". In tal modo la consultazione della parte sistematica sarà sufficiente per una prima informazione o anche per aiuto alla memoria, la parte "catalogo" per gli approfondimenti. È stato deciso di fare in questo modo per non appesantire troppo la parte sistematica.

Le divisioni della parte sistematica sono state pianificate in modo da offrire il ventaglio di ricerca più analitico possibile, senza moltiplicare troppo le possibilità con pericolo di confusione. Si noti che il ventaglio dei soggetti corrisponde alle "parole chiave" inserite nella descrizione contenuta nel "catalogo numerico".

La terza parte della bibliografia ("catalogo alfabetico" per autori) conterrà lo stesso materiale contenuto nel catalogo sistematico (non dunque un semplice indice di nomi), ordinato però per nome di autore.

4.2.2. Diffusione e periodicità

Una delle idee fondamentali che ha presieduto alla progettazione e all'esecuzione di questa bibliografia è quella di fornire allo studioso sempre uno strumento completo, e non solo aggiornamenti periodici. Per questo motivo è stato scelto un mezzo di diffusione che consentisse di dare una intera bibliografia ad un prezzo simile a quello occorrente per avere un aggiornamento prodotto con un mezzo convenzionale, cioè la stampa. Si noti tuttavia che (nell'un caso come nell'altro) il prezzo è determinato anche dal numero di copie vendute. Il mezzo di diffusione scelto è stato dunque la microfiche. In effetti esso non offre solo il vantaggio del costo (che è stato il punto di partenza), ma

anche altri importanti vantaggi.

(1) Flessibilità di organizzazione del contenuto. Quando abbiamo parlato di bibliografia intera in opposizione ad aggiornamenti abbiamo semplificato per comodità di esposizione. In realtà vi sono delle vie di mezzo, così come accade per la distinzione tra parte "catalogo" e parte "sistemica". Giocando sulle possibilità offerte dalla gestione automatica (computer), è in realtà possibile avere una vasta gamma di opzioni: bibliografia completa, ma con evidenziata la parte nuova (per chi sia interessato alle novità), aggiornamento separato dalla bibliografia completa (già aggiornata), sistemazione della parte "catalogo" in modo che le voci siano inserite non solo in ordine cronologico ma anche in ordine sistematico, sia pure più schematico.

(2) Flessibilità di offerta allo studioso. Giovandosi del fatto che la microfiche è prodotta direttamente dal computer senza passaggi intermedi, è possibile offrire agli studiosi una o un'altra delle possibilità che abbiamo sopra accennato, con conseguente differenziazione di prezzo.

(3) Il sistema COM di cui parlavamo è anche la garanzia per lo studioso che la periodicità promessa dall'organizzazione della bibliografia sarà mantenuta. Infatti non vi è in sostanza intervento umano che possa per varie ragioni ritardare l'attuazione, pratica e materiale del progetto. Anche la spedizione come è evidente, diventa assai più comoda facendo uso delle microfiche.

Tutto questo naturalmente lascia inalterato il problema del tempestivo aggiornamento dei dati nella memoria del computer, compito che resta affidato completamente alla responsabilità e capacità dei collaboratori. Per questo problema lo studioso utente non può che basarsi sulla fiducia che ripone in essi, e non nella bontà della progettazione. Questo riguarda più in generale la qualità della bibliografia prodotta, di cui parleremo subito. Ma desideriamo sottolineare il fatto che ogni "edizione" della bibliografia non sarà solo aggiornata per i titoli pubblicati di recente, ma migliorata sotto tutti gli aspetti (quantità, precisione etc.) nella parte già pubblicata.

4.2.3. Organizzazione scientifica ed attuazione

Quanto è stato detto fin qui riguarda l'organizzazione in qualche modo meccanica del progetto. Veniamo ora all'attuazione di esso, cioè all'organizzazione scientifica, ed ai tempi prevedibili. Infatti il progetto è molto vasto, e non ne abbiamo previsto l'attuazione in un tempo solo, ma una suddivisione in materie la cui attuazione verrà scaglionata nel tempo.

La prima materia ad essere presentata sarà la letteratura, che comprenderà le sezioni di Bibbia, di Gnosticismo (solo per quanto attiene ai testi copti, con orizzonte più ristretto di quello della bibliografia di Schuler (1)), di Patristica e di Agiografia. Una lacuna che per ora lasciamo è quella relativa alla liturgia, perché a mezzo fra letteratura e storia (religiosa), e speriamo di poterla affidare ad uno speciale competente.

Le materie previste a completamento della bibliografia saranno la linguistica (possibilmente affidata a Ariel Shisha Halevy), l'archeologia e storia dell'arte (possibilmente affidata a Peter Grossmann), la storia (in cui comprenderemo documenti pubblici e privati ed epigrafia), la geografia, la teologia, la codicologia, la storia degli studi. (Il monachesimo e la magia faranno parte di una o più delle suddette materie).

Quanto ai tempi prevedibili per l'attuazione, occorre distinguere il complesso della bibliografia (nelle sue diverse materie) e l'aggiornamento. Infatti, mentre la parte della letteratura verrà presentata immediatamente al completo, per le altre materie prevediamo di presentare subito gli aggiornamenti, cioè l'elenco delle pubblicazioni uscite nel corso dei sei mesi precedenti (in caso di frequenza semestrale), e in tempi successivi la bibliografia completa. Va da sé che la bibliografia completa, quando uscirà, conterrà anche il materiale degli aggiornamenti, e verrà da allora in poi aggiornata come tale.

In pratica la bibliografia si presenterà in questo modo: un set di microfiche conterrà la parte del catalogo numerico, con un indice numerico nell'intestazione. Il catalogo tuttavia sarà composto in modo da avere prima tutto il materiale relativo al periodo dall'inizio fino al 1981, ammassato in modo disordinato. Quindi la parte relativa a ciascun anno seguente, con il materiale diviso in appositi capitoli, ciascuno dei quali relativo ad un determinato soggetto, in modo da somigliare ad un aggiornamento di tipo convenzionale di una bibliografia. È possibile che questa parte possa essere messa in vendita da sola a stampa, insieme alle microfiches.

Un secondo set di microfiche conterrà la parte sistematica e la parte alfabetica. Esso nell'intestazione porterà un indice riferito all'ordine in cui la materia è suddivisa, in modo tale da poter facilmente trovare il soggetto o

1. Pubblicata annualmente su "Novum Testamentum".

l'autore che interessa.

Un terzo set di microfiche conterrà la parte relativa all'elenco delle abbreviazioni ed altre generalità. E' allo studio la possibilità che queste notizie vengano date a stampa.

Un'ultima considerazione di non poca importanza. La bibliografia si inquadra in tutto il lavoro condotto nell'ambito del Corpus, ed in particolare alla gestione automatica dei dati relativi ai manoscritti e alle collezioni (cf. cap. 2). Anche questi dati verranno a suo tempo pubblicati nello stesso modo, e dunque anche aggiornati periodicamente. Il tutto fornirà uno strumento unico d'informazione sulla letteratura copta.

5. COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

5.1. I.A.C., Claremont

E' proseguita la collaborazione con l'Institute for Antiquity and Christianity di Claremont (California), diretto dal Prof. James M. Robinson, secondo le modalita' previste (cf. Bollettino n. 1 e 2).

L'I.A.C. ha condotto la IV campagna di scavi sul sito della Basilica di Pbau (sede del maggior centro pacomiano del V e VI secolo). Da parte sua il Corpus ha dato preminenza agli studi sulla letteratura monastica pacomiana (cf. la sezione "Pubblicazioni").

Il Dr. James GOHRING, del I.A.C., ha trascorso un mese presso l'archivio fotografico (su invito del Corpus). Pubblichiamo il resoconto del lavoro ivi svolto:

My efforts in Rome have been divided between two goals. The first has been to learn the nature and scope of the Corpus dei Manoscritti Copti Letterari and to become proficient in its use to facilitate a possible international connection between the Corpus and the Institute for Antiquity and Christianity in Claremont. The second goal has been to explore the new Pachomian letters attributed to Theodore and Horsiesi in terms of their historical setting.

Since I had not seen the letters prior to my arrival, considerable time was spent on preliminary translations and familiarization with their contents, in an effort to determine in which direction to proceed. Study of the new letters' relationship to the existing Pachomian corpus has begun to produce some interesting elements.

Among the corpus of Pachomian letters that exist, two of those of Pachomius (letters V and VII), and both surviving letters of Theodore deal specifically with the Paschal and Mesore reunions. The four letters attributed to Horsiesi do not make this specific link, though in the case of one, at least, the equation cannot be entirely ruled out. In any event, it is clear that these letters of call to the reunion represent a specific genre: a Pachomian parallel to the festal letters emanating from the archbishop in Alexandria.

Another interesting element in the letters, frequently noted, is the heavy use of biblical quotations. But going further, one can say that the dependence on scripture shows a marked increase as one moves from the letters of Pachomius, to Theodore, and finally to Horsiesi. It is most notable in the case of the latter, whose letters read more like a testimony book of favorite passages. At times, the move from one subject to another seems strikingly incongruent. Furthermore, without the biblical quotations, very little of substance remains, which makes the precise historical placement of the letters difficult. The letters of Theodore and Pachomius, on the other hand, do offer more substance and fewer quotation, even if, in the case of the latter, the precise sense eludes us.

The meaning of this observation is far from clear. The Liber Horsiesi, as well as the collection of rules and the catechisms attributed to him are certainly more literary, and the use of biblical references, though still heavy, is considerably less. The increased dependence on scripture by Horsiesi, could in part be a result of the loss of Pachomius as the ultimate source of authority in the monasteries, coupled to the problems that arose for Horsiesi as a result of this loss. The authority of scripture had always been recognized and with the loss of "Apa", the void left in the system of authority was in part filled by an expansion of the tried and pure authority of scripture.

An interesting aspect of this, which is strongly attested in the three new letters, is the significance of Israel as a type for the Pachomian community. Indeed, the biblical refrain, "We are Israel", is understood as a self-acclamation of the community. Now, this linkage does not appear to go back to Pachomius himself, though our sources are admittedly of limited value in determining such factors. It is the equation of Pachomius to Moses that undergirds the typology. It is clearly present in Theodore's letters, and becomes a major premise for Horsiesi. We recall that in some sources his name was changed to the Israelite.

This factor is especially intriguing in the second, new letter of Horsiesi. The letter is a call to maintain the rules and to cease from various errors, most of which are cited via biblical quotations. Now, elsewhere, Horsiesi does use biblical quotations as first person references to his own situation. In that light, it is tempting to link the errors cited in the biblical passages to problems facing the community. In any event, the implication is clear. Tares have been sown in among the wheat. The letter clearly fits into the period after Pachomius' death when increased negli-

gence plagued the community. However, seeing that this problem seems to have remained throughout Horsiesi's lifetime, a more precise setting is impossible.

Now, one reason for the increased use of the Israelite typology is again the problem presented by the fall of the community from its earlier, idealized form under Pachomius. As Israel ignored Moses, so has the Pachomian community gone astray from Pachomius. And yet they remain God's people. This is not to underestimate the positive elements in the typology. Nevertheless, Horsiesi's inability to ward off the growing negligence and the collapse of the system after its founder's death, clearly had an immense impact on him. His increased reliance on biblical authority and his emphasis on the above typology are an understandable reaction to the situation.

James Goehring

5.2. I.R.H.T. - Paris

È stato ufficialmente siglato un progetto di collaborazione fra l'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes del C.N.R.S. (Paris) ed il Corpus, nel quadro dell'accordo di cooperazione scientifica fra il C.N.R.S. ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Roma).

Pubblichiamo il testo del progetto.

5.2.1. Nature des recherches prévues

L'Institut de Recherche et d'Histoire des Textes (IRHT) et le Corpus dei Manoscritti Copti Letterari (CMCL) se proposent de réaliser conjointement un projet de recherche qui a pour objet de créer des archives photographiques complets et de la meilleur qualité technique possible, enrichies des données correspondant, des manuscrits en langue copte ayant un caractère littéraire.

Les archives, une fois constitués, fonctionneront comme BANQUE DE DONNEES mise à la disposition des chercheurs et comme centre de distribution du matériel photographique et ayant pour seul objet la recherche scientifique.

5.2.2. Equipes de recherche participantes

... omissis ...

5.2.3. Repartition des travaux

Les deux instituts se communiqueront les listes de

manuscrits reproduits jusqu'ici. Chacun d'eux pourra, dans une proportion égale, acquérir de son partenaire le double des microfilms qu'il ne possède pas.

Dans un second temps, les deux institutions se répartiront la tâche de faire reproduire en deux exemplaires (un pour chacun des 2 laboratoires) les manuscrits qui n'avaient pas encore été photographié. En particulier l'IRHT se chargera de la reproduction nouvelle et directe des manuscrits coptes conservés dans les collections françaises en commençant par les manuscrits de la Bibliothèque Nationale de Paris, qui proviennent de l'ancienne bibliothèque du Monastere Blanc. L'IRHT negociera, sur ce point, un accord avec l'administration de la Bibliothèque Nationale. - Le CMCL se chargera de la reproduction nouvelle et directe des manuscrits conservés dans les collections italiennes (Turin, Venise, Naples, Rome etc.).

Le materiel déjà recueilli par le CMCL sera placé dans les nouvelles archives s'il est d'un niveau technique suffisant. Par la suite, les archives seront complétés pour ce qui regard les collections du reste de l'Europe et du reste du monde.

L'IRHT seul se chargera du prêt des microfilms à l'exterieur, l'infrastructure de ce laboratoire étant adapté à ce type d'opération. Le CMCL poursuivra son propre travail de mise en ordre sur ordinateur des données relatives aux manuscrits et à la littérature copte. En particulier, il constituera un catalogue de la littérature copte à l'aide des manuscrits et une bibliographie de la littérature copte. Ces données seront échangés sur un plan de parité avec les résultats de l'onomasticon et de la bibliographie par lieux de dépôts qui sont produits par l'IRHT.

5.2.4. Financement prévu pour le programme

Le CMCP demandera chaque année au CNR la somme nécessaire à poursuivre les recherches, dans le cadre d'un "progetto di ricerca bilaterale (progetto internazionale)".

L'IRHT mettera a la disposition de son équipe une somme comparable de son propre budget.

5.2.5. Durée prévisible de la coopération

Les deux équipes de recherche comptent aboutir en six ans à la fin du travail de reperage et acquisition du matériel photographique.

Mais comme le projet prévoit la constitution d'une BANQUE DE DONNEES à la disposition des chercheurs, cette partie de la collaboration ne devrait en principe prévoir aucun terme.

5.3. Consortium of Photographic Archives

In seguito ad una riunione tenuta presso la sede dell'Unione Accademica Nazionale il 24 settembre 1980 (in concomitanza con il II Congresso Internazionale di Studi Copti), il Corpus è stato incaricato di prendere i necessari contatti in vista di una collaborazione fra gli archivi fotografici comprendenti materiale copto.

E' stata inviata la seguente lettera (gennaio 1981):

Dear Colleague,

This letter follows the meeting held in Rome, during the II International Congress of Coptic Studies, on Wednesday Sept. 24, 1980, by scholars interested in the constitution of photographic archives of Coptic (and related) manuscripts.

Those present in the meeting were: Aranda, Browne, Emmel, Fulbright, Gardner, Goehring, Krause, Kuhn, Lafontaine, Layton, Orlandi, Urio.

They agreed on the opportunity to form a sort of consortium of photographic archives, in which individual members would take care of individual sectors (like geographical areas or particular subjects), and would exchange copies of their material with the other members.

In order to prepare such an organization, I was given the charge to circulate a provisory list of photographic archives or collections (1), with all information now available to me.

You are kindly requested: (a) to fill up the lacunae and correct the mistakes whenever possible (for the material already collected, please indicate whether on microfilm, or prints, etc.). (b) To provide more names of other collections and related information that you may have.

When I have collected your answers, I shall contact you again with a final list and concrete proposals concerning the foundation of the consortium.

Tito ORLANDI

1. La lista è stata allegata alla lettera e può essere richiesta

Non appena sarà pervenuto un numero sufficiente di risposte verrà redatta una statistica delle informazioni ed un progetto di Consorzio.

5.4. Accordo con Berlin, Papyrussammlung

Pubblichiamo le parti della corrispondenza fra il Corpus e la Papyrussammlung dell'Ägyptisches Museum (Staatliche Museen zu Berlin - DDR), diretta dal prof. Wolfgang Müller, relative all'accordo per l'acquisizione di fotografie di quella collezione copta. Cogliamo l'occasione per ringraziare il Prof. Müller (e anche il Prof. Schenke per il suo interessamento).

(Da Roma, 11.12.1980)

Sehr geehrter Herr Direktor!

Gestatten Sie mir bitte, dass ich mich mit einem offiziellen Ersuchen des C.M.C.L. an Sie als den Leiter der Papyrus-Sammlung der Staatlichen Museen zu Berlin wende. Ich möchte höflichst darum bitten dass das Archiv des C.M.C.L. Fotografien der koptischen literarischen Handschriften und Fragmente Ihrer Sammlung bekommt. (... ommissis ...)

Wir verpflichten uns dazu, dass (a) die Fotografien nicht zu irgendeiner Form von Veröffentlichung verwendet werden, es sei den mit ausdrücklicher offizieller Genehmigung der Direktion der Papyrus-Sammlung, die in jedem Fall einzuholen ist. Dass (b) das Corpus keine Kopien der Fotografien an irgendjemanden weitergibt. Falls Sie weitere Bedingungen stellen müssten, werden diese selbstverständlich angenommen.

(Da Berlin, 24.2.1981)

Sehr geehrter Herr Professor Orlandi!

... Wir sind grundsätzlich bereit, uns an den Arbeiten des Corpus gemäss Ihren schriftlichen Ausführungen vom 11.12.80 und der Richtlinien in den beigefügten Exemplaren des Bollettino d'Informazione 1 und 2 zu beteiligen, und zwar unter besonderer Berücksichtigung Ihrer Verpflichtung über den Rechtsvorbehalt unserer Papyrussammlung bei der Vergabe von Bearbeitungs- und Editionsrechten und bei der Nichtweitergabe von Kopien der Fotos von Texten unserer Sammlung. Weitere Bedingungen (z.B. die Überlassung von Separate bei genehmigten Editionen) können im Einzelfalle von uns geltend gemacht werden. Im übrigen gehen wir von der notwendigen Entgeltlichkeit der von uns gelieferten Fotos

aus.

5.5. Rapport d'activité

de Françoise MORARD aux archives du Corpus du 4 novembre au 5 décembre 1980 (1).

Bénéficiant d'un subside du fonds National Suisse de la Recherche Scientifique pour effectuer une étude sur les fragments coptes des Actes Apocryphes des Apôtres, j'ai pu consulter et utiliser avec grand profit, durant un premier séjour d'un mois à Rome, du 4. nov. au 5 dec. 1980, la collection de manuscrits coptes rassemblée par le Professeur T. Orlandi à l'Istituto del Vicino Oriente de l'Université de Rome.

Ma recherche a pour but de retrouver, dans la mesure du possible, la teneur du corpus d'Actes Apocryphes des Apôtres tel qu'il existait autrefois en copte. Ce corpus a en effet servi de base et de modèle aux recueils conservés en arabe et en éthiopien et demeure parfois le témoin le plus ancien d'un original grec aujourd'hui disparu.

Le travail de collection opéré par le Professeur Orlandi me fournissait l'instrument idéal et indispensable pour mes investigations. J'ai donc pu, dans un premier temps, inventorier et classer les fragments déjà répertoriés par ses soins. Puis, après les avoir identifiés un à un, j'ai tenté de les replacer dans un ordre qui m'était dicté par le recueil arabe (plus ancien et plus proche du copte que l'éthiopien) édité et traduit en anglais par A. Smith-Lewis en 1904. Ce travail m'a permis d'aboutir à un tableau d'ensemble dont on peut déduire, dans une première estimation qu'il conviendra d'affiner et de préciser, que l'ensemble des fragments coptes répertoriés par le Professeur Orlandi redonne, d'une manière morcelée certes, mais cependant continue, la teneur du recueil arabe tel que nous l'a gardé l'édition de Smith-Lewis.

2 - Une deuxième conclusion à laquelle j'ai été amenée est que, si pour certains fragments le texte copte semble identique à la version arabe presque mot à mot, pour d'autres, le récit est très nettement abrégé, ce qui laisse à penser, ou que l'auteur arabe a glosé son modèle copte

1. F. Morard ha scritto poi un articolo (in corso di stampa) su: "Notes sur le recueil copte des Actes apocryphes des Apôtres".

plus court, ou qu'il avait sous les yeux une version plus longue dont il n'a transmis qu'un résumé. Or, cette version copte plus longue, certains fragments de la collection pourraient en être les témoins, par ex. les Prédications de Jacques le Majeur, de Jean, de Thomas etc... dont le texte semble nettement plus développé que l'arabe.

3 - La diversité des écritures et des présentations des manuscrits (ornementations, majuscules, disposition du texte et des colonnes...) permet de distinguer à coup sûr plusieurs recueils. En outre, certains fragments, au lieu de se compléter, se recoupent et offrent des récits parallèles mais pas toujours semblables. Ceci permet de conclure qu'il a dû exister plusieurs recueils d'Actes Apocryphes, pas forcément identiques dans leur contenu.

4 - En effet, l'ordre dans lequel les récits étaient recopiés n'était pas toujours le même non plus. Un premier examen des fragments qui présentent sur le même feuillet le "desinit" et l'"incipit" d'une prédication ou d'une passion donne à supposer que certains recueils auraient pu ne contenir que des récits de passions, d'autres par contre, en alternance, la prédication de l'apôtre puis sa passion, d'autres enfin (mais je n'en ai trouvé jusqu'ici qu'un seul exemple) uniquement des récits de prédications.

5 - Enfin, des fragments coptes existent dont le contenu ne se retrouve pas dans le recueil des manuscrits arabes de Smith-Lewis: par exemple une prédication de Marc que Smith-Lewis ne possède pas, ou d'autres morceaux qui sont connus en grec ou en éthiopien.

Le travail auquel je crois devoir me livrer, après ce premier inventaire, est de reprendre chacun des fragments dans le détail, d'en déterminer exactement l'"incipit" et le "desinit", de comparer les morceaux entre eux et avec les autres versions connues. Il faudra ensuite déterminer l'existence et la teneur éventuelle des différents recueils, des versions longues et brèves, pour essayer finalement de se faire une idée aussi exacte que possible de ce qu'a pu être ce corpus copte des Actes Apocryphes à l'origine.

Françoise MORARD
Fribourg (Suisse)
Janvier 1981

INDICE

1.	PATRONATO DELLA UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE	3
	1.1. Commissione dell'Impresa (1980)	3
	1.2. Commissione dell'Impresa (1981)	4
	1.3. Union Académique Internationale	5
2.	ARCHIVIO FOTOGRAFICO	6
3.	CODICI DEL MONASTERO BIANCO	8
4.	PUBBLICAZIONI	9
	4.1. Studi e monografie	9
	4.2. Bibliografia semestrale su microfiche	9
	4.2.1. Ordinamento	9
	4.2.2. Diffusione e periodicità	10
	4.2.3. Organizzazione scientifica ed attuazione	11
5.	COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI	14
	5.1. I.A.C., Claremont	14
	5.2. I.R.H.T. - Paris	16
	5.2.1. Nature des recherches prévues	16
	5.2.2. Equipes de recherche participantes	16
	5.2.3. Répartition des travaux	16
	5.2.4. Financement prévu pour le programme	17
	5.2.5. Durée prévisible de la coopération	17
	5.3. Consortium of Photographic Archives	18
	5.4. Accordo con Berlin, Papyrussammlung	19
	5.5. Rapport d'activité	20

UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE

CORPUS DEI MANOSCRITTI

COPTI LETTERARI

Centro Internazionale per gli Studi sui Manoscritti
e sulla Letteratura in Lingua Copta

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE N. 5

-
1. Patronato dell'Unione Accademica Nazionale, p. 1. -
 2. Archivio fotografico, p. 3. - 3. Catalogo dei codici completi o ricostruiti, p. 5. - 4. Cataloghi di collezioni, p. 7. - 5. Bibliografia, p. 10. - 6. Pubblicazioni, p. 14. - 7. Collaborazioni internazionali: Report, by S. Emmel, p. 16; Institute for Antiquity and Christianity, p. 18; Institut de Recherches et d'Histoire des Textes, p. 18; Visitatori, p. 18.
-

Febbraio 1984

CORPUS DEI MANOSCRITTI COPTI LETTERARI

**Impresa dell'Unione Accademica Nazionale
Direttore prof. Tito Orlandi**

Commissione scientifica: Prof. Edda Bresciani, Prof. Francesco S. Pericoli Ridolfini, Prof. Antonio Quacquarelli, Prof. Manlio Simonetti.

**Sedi scientifiche: 1. Dipartimento di Studi Storico-religiosi, Facoltà di Lettere, Università degli Studi di Roma "La Sapienza".
2. Istituto Patristico Augustinianum, Biblioteca, via del S. Uffizio 20, Roma. Sede amministrativa: Istituto per l'Oriente via Caroncini 19, 00197 Roma.**

Editore principale: C.I.M., viale Carso 35, 00195 Roma.

**Collaboratori: Archivio fotografico: dott. Patrizia Micoli.
Archivio dati: dott. Patrizia Micoli
Aggiornamento bibliografico: dott. Giuseppe Rosso,
dott. Giancarlo Mantovani.
Produzione pubblicazioni: dott. Antonella Campagnano.**

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed il Ministero della Pubblica Istruzione contribuiscono al finanziamento delle ricerche.

1. PATRONATO DELL'UNIONE ACCADEMICA NAZIONALE

L'impresa è stata sottoposta, come d'uso, al giudizio dell'apposita Commissione dell'Union Académique Internationale, nel corso della 56a Sessione della Union Académique Internationale (Bruxelles 13-19 giugno 1982), e della 57a Sessione (Kobenhavn 14-18 giugno 1983). Il relativo rapporto è stato approvato all'unanimità nel corso delle Assemblee generali di chiusura.

(Compte rendu de la 56e Session annuelle du Comité, p. 73):
 XXXVII. Manuscrits littéraires coptes. - Ouvrages parus: 1. Bibliographie de la littérature copte jusqu'à 1979 (Microfiche); 2. Bibliographie complète pour 1980-1981 (Brochure). - Ouvrages sous presse: T. Orlandi, H. Quecke, A. de Vogué, J. Gœhring, Pachomiana Coptica. Catalogue des manuscrits coptes de la Oesterreichische Nationalbibliothek (Microfiche). - Ouvrages en préparation: F. Wisse, Ps. Liborius De morte Athanasii (texte copte, trad. et commentaire). Microfiche Edition of Reconstructed Codices from the White Monastery. T. Orlandi, Storia della Letteratura copta.

Archives photographiques: La collection des reproductions photographiques peut être considérée comme achevée pour les manuscrits sahidiques (ceux qui comptent vraiment) des bibliothèques principales. On s'occupe maintenant de compléter le recueil pour les bibliothèques mineurs, et ensuite on travaillera aux manuscrits bohairiques.

Archives des données: On poursuit le catalogue raisonné des collections de manuscrits et le catalogue raisonné des manuscrits reconstitués ou complets. Ces données sont introduites en ordinateur.

Collaboration des entreprises étrangères: L'Institute for Antiquity and Christianity (Claremont, California) a mené une nouvelle campagne de fouilles sur les istes monastiques égyptiens. - L'équipe de Genève pour l'édition des Actes Apocryphes des Apôtres a commencé le travail pour l'édition des manuscrits coptes, à partir des archives du Corpus (Prof. Françoise Morard). - L'Institut de Recherche et d'Histoire des textes (Paris, dir. Prof. J. Glénisson) a fait des démarches pour achever de nouvelles photos des fragments de la Bibliothèque Nationale de Paris.

(Compte rendu de la 57e Session annuelle du Comité, p. 74-75): XXXVII. Corpus des Mss littéraires coptes. Ouvrages parus: Bibliographie copte: Supplément pour juillet-déc. 1982 (brochure). Catalogue des manuscrits littéraires de la Oesterreichische Nationalbibliothek (Microfiche). - Ouvrages sous presse: Bibliographie copte: édition 1983; supplément janv.-juin 1983. Catalogue des manuscrits littéraires de la British Library (microfiche).

Catalogue des manuscrits reconstitués du Monastère Blanc (microfiche). Edition de manuscrits du Monastère Blanc (MONB.FY; MONB.GC) (microfiche). - Ouvrages en préparation: T. Orlandi, Storia della letteratura copta.

Archives photographiques: On poursuit l'acquisition de manuscrits appartenant à des recueils spéciaux ou mineurs (Berlin DDR. Staatliche Museen; Macquarie University, Australia; Plimpton Collection, New York (U.S.A.)). Les données concernant l'identification du contenu; les éditions et la reconstitution des anciens codices sont introduites en ordinateur.

Collaborations des entreprises étrangères: Etant donné une situation financière précaire, on a été obligé de reporter l'établissement de collaborations nouvelles. L'activité internationale a cependant continué sur le plan personnel, avec la présence (plus ou moins longue) dans les archives de: Prof. D.W. Young (Duke University) et M. S. Emmel (Yale) travaillant sur les oeuvres de Shenouté; Prof. F. Morard (Fribourg) travaillant sur les Actes Apocryphes des Apôtres; Prof. G. Aranda (Pamplona) travaillant sur le Nouveau Testament; Prof. J. Horn (Göttingen) travaillant sur les textes hagiographiques.

2. ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Catalogo aggiornato dall'archivio:	dei microfilm posseduti
ANN ARBOR, Michigan Univ. Libr.	VARIA
BARCELONA, Facoltà Teologica	PPalauRib. 181.183
BERLIN (Ost), Staatsbibliothek	Or.Fol. 3065
Staatliche Museen	Frammenti varii.
BERLIN (West), Staatsbibliothek	Oct. 408 . 409
	Fol. 1348-1350 . 1605-1614
Staatliche Museen	Frammenti inediti.
	COMPLETO
BOLOGNA, Biblioteca Universitaria	Carte Mingarelli
CAIRO, Coptic Museum	Catt. Crum e Munier:
	8003-8024, 8080-8099,
	8312-8316, 9202-9304.
	Frammenti varii
	Or 1699 Completo
	Or 1876 Completo
	Papiri manichei: varii
	Frgm. pergamena: completo
	Frgm. papiro: completo
	Ac. 1390 . 1486 .
	1493 . 1494 . 1495
	Ms. 813 . 814 . 815
	Ms. ex-Cheltenham
	P.b.u.6. 1 . 114 .
	336
	P. Iand. 914
	KP 3 . 6 Pap.bil. 1
	Frammenti varii
	Copt. 42 . 46-51
	56-70 . 86-133
	146-149 . F1976/4
	Pap. V . Or 1320
	3367 . 3518 . 3579-
	3581 . 4714 . 4918
	. 5001 . 5636 .
	6695 . 6781 . 6784
	6799 . 6807 . 6808 .
	6943 . 6954 . 7024
	7025 . 7027 . 7029 .
	7558 . 7561 . 7597 .
	8664 . 8799 . 8800 .
	8802 . 8810 . 8811 .
	9271
MANCHESTER, John Rylands Univ. Libr.	Crawf. 23-37 . 44 .
	45 . 66
MILANO, Università degli Studi	P.Mil.Copti 1
NAPOLI, Biblioteca Nazionale	COMPLETO

NEW YORK, Pierpont Morgan Libr.	M566 . 597-606 .
Columbia Univ. Libr.	633-635 . 660-666
OSLO, Biblioteca Universitaria	Plimpton Collection
OXFORD, Bodleian Library	COMPLETO
	Clar.Press COMPLETO
	Altri frgm. vari
PARIS, Bibliotheque Nationale	78 . 102 . 129.1-18
	. 130.1-5 . 131.1-8
	. 132.1-2 . 135 .
	151 . 155-157 . 161
	. 163 . 164 . 171-173
Louvre	Frammenti varii
ROMA, Bibl. Apost. Vaticana	Copto 109.1-99 . 109.
	111-160
STRASBOURG, Bibliot. Univ.	COMPLETO
TORINO, Museo Egizio	COMPLETO
UTRECHT, Univers. Bibl.	COMPLETO
VENEZIA, Bibl. Naz. Marciana	COMPLETO
WIEN, Osterr. Nationalbibl.	Schachtel 7 . 31 . 32-
	34 . 35-37 . 39 . 41 .
	43 . 176 . Alcuni
	frammenti papiracei.
YALE, Beinecke Libr.	P.Yale Inv. 1779 . 1782 .
	1784 . 1788 . 2095 . 2096

(Ricordiamo che di alcune collezioni esiste già un'edizione in FAC-SIMILE: New York, P. Morgan Library, codici da Hamuli (non completa!); Genève, Bibliotheca Bodmeriana (solo i codici pubblicati); Cairo, Coptic Museum, codici da Nag Hammadi).

I microfilms sono conservati nel modo seguente:

1. Il microfilm "originale" è immagazzinato nello stato di rullino e destinato ad essere manipolato soltanto in casi eccezionali.
2. I duplicati di microfilm di codici completi o quasi sono suddivisi e posti in strisce di circa 6 fotogrammi poste a loro volta in raccoglitori di facile consultazione.
3. I duplicati di microfilm di manoscritti con numerazione unitaria della collezione ma composti di frammenti singoli (es.: P 129.14.1, 2, 3, ... oppure BL.OR3518A.1, 2, 3, ...) sono divisi nei singoli frammenti e posti in fogli di raccoglitori.
4. I duplicati di microfilm di frammenti aventi ciascuno una sua numerazione nell'ambito della collezione (es.: Wien K6905) sono divisi nei singoli frammenti posti in "taschine" singole custodite in scatole.

3. CATALOGO DEI CODICI COMPLETI O RICOSTRUITI.

E' stata effettuata la memorizzazione preliminare (cioè con alcune, e non tutte, le notizie previste; ed inoltre ammettendo alcune incertezze nella ricostruzione) di 380 codici, per la maggior parte provenienti dal Monastero Bianco, e dunque ricostruiti a partire dai frammenti sparsi. Sono compresi sia codici biblici (questa è una novità per il Corpus) sia codici patristici ed agiografici. Altri gruppi di codici memorizzati provengono dal Monastero di S. Michele a Edfu (ora alla British Library) e dal Monastero di S. Macario (ora alla Biblioteca Vaticana).

Per ciascun codice sono previsti i seguenti campi di notizie:

NUME: ordine (casuale) di inserzione del codice nell'archivio.

SEGN: sigla del codice nell'ordinamento del CMCL. Generalmente allude alla provenienza: es. MONB = Monastero Bianco; MACA = S. Macario; MERC = S. Mercurio (Edfu); MICH = S. Michele (Hamuli). Quando la provenienza è ignota, la sigla sarà CMCL. Seguono due lettere distintive; es. MONB.AF; MACA.BC; MERC.AY; CMCL.AR.

DIAL: dialetto in cui è redatto il codice.

CONT: contenuto del codice, secondo sigle che si riferiscono a: CLAVIS COPTICA, CLAVIS PATRUM GRAECORUM (Geerard), BIBLIOTHECA HAGIOGRAPHICA GRAECA. Es. CC0345; CG3467; BH61675. - La Clavis Coptica è una delle parti dell'archivio del CMCL, ancora non funzionante, ma prevista per un prossimo futuro. Essa comprenderà l'elenco delle opere della letteratura copta, con le necessarie notizie sull'autore, sul contenuto e sulle edizioni.

CONS: segnatura del codice nella collezione in cui è oggi conservato; oppure: FRAMMENTI. Quest'ultima notazione rimanda all'elenco dei frammenti in coda alla descrizione.

EDIZ: indicazione delle eventuali edizioni, con autore e numero con cui appaiono nella Coptic Bibliography. Es.: Amélineau 0245; Crum 0547.

RIPR: indicazione delle eventuali riproduzioni, secondo lo stesso sistema che per le edizioni.

BIBL: eventuale bibliografia, con lo stesso sistema.

OPTI: notizie particolari.

Segue l'elenco delle opere contenute, "in chiaro", ed eventualmente l'elenco dei frammenti, identificati con le stesse sigle che vengono usate nei Cataloghi delle Collezioni (cf. sotto).

Esempio di descrizione di un codice:

NUME,0205
SEGN,MONB.A0
DIAL,SAIDICO
CONT,C60000 C60000 C60000
CONS,FRAMMENTI . 21 FF
PROV,MONASTERO BIANCO
END
MONB.A0 = SEVERO DI ANTIOCHIA . OPERA
MONB.A0 - 1-6 P131.1.68-73 (1-12) . 7 P129.14.127 (13-14)
MONB.A0 - 8 P131.1.75 (39-40) . 9 IB*** (Z248) (47-48)
MONB.A0 - 10-15 IB*** (Z248) 51-62 . 16 P129.13.77 (63-64)
MONB.A0 - 17 P 129.14.071 (?) . 18 P131.8.078 (?) . 19 BL.0R3581A.040 (?)
MONB.A0 - 19-21 C8010.1-3 (?)

E' in fase di studio avanzato una ulteriore serie di campi di notizie, che permetterà una descrizione completa ed accurata dei codici.

Questa memorizzazione consentirà di produrre e di distribuire il Catalogo su microfiches, continuamente aggiornato. A questo Catalogo fanno riferimento i rinvii che si trovano nei cataloghi delle Collezioni (cf. sotto).

4. CATALOGHI DELLE COLLEZIONI.

Essi comprendono la lista di tutti i manoscritti letterari nelle collezioni oggi esistenti, ciascuno dei quali viene organizzato in base ai seguenti campi di notizie:

SEGN: segnatura codificata e abbreviata, ma precisa, con cui il frammento o il codice è rintracciabile nella collezione. Cf. sotto l'elenco delle codifiche delle collezioni.

CATA: numero con cui il frammento o codice appaiono nell'eventuale catalogo pubblicato della collezione (per es., Crum per la British Library; Zoega per la Biblioteca Vaticana e la Nazionale di Napoli).

CODI: sigla che l'eventuale codice ha nel Catalogo dei codici completi o ricostruiti del CMCL (cf. sopra, n. 3). Questa notizia, quando appare, esclude le notizie sequenti, che si ricavano dall'altro catalogo.

CONT: contenuto del frammento "in chiaro", secondo uno schema di identificazione delle opere della letteratura copta che viene descritto qui sotto.

EDIZ: indicazione delle eventuali edizioni, secondo il sistema descritto per il catalogo dei codici.

OPTI: notizie relative (nell'ordine) a: frammenti complementari; consistenza; dialetto; materiale. Per queste due ultime voci, ove non è scritto nulla, il frammento si intende in saidico e su pergamena.

Esempi di descrizione di un frammento:

RECORD NUMBER 251
 SEGN -- VB109.139
 CATA -- ZOEGA SAHIDICI 139
 CODI --
 CONT -- ANONIMO . IN PETRUM EP. ALEXANDRIAE
 EDIZ --
 OPTI -- 1 FF

RECORD NUMBER 252
 SEGN -- VB109.140
 CATA -- ZOEGA SAHIDICI 140
 CODI -- MONB.DP
 CONT --
 EDIZ --
 OPTI -- 1 FF

E' stata completata la memorizzazione degli inventarii delle collezioni di Vienna, Papyrussammlung (Staatsbibliothek), di Londra, British Library (Oriental Manuscripts), di Parigi, Louvre, di Roma, Biblioteca Vaticana. Sono stati prodotti i relativi Cataloghi, distribuiti su microfiches.

ELENCO DELLE CODIFICHE DELLE COLLEZIONI:

BE	BERLIN	STAATLICHE MUSEEN
BL	LONDON	BRITISH LIBRARY
BM	LONDON	BRITISH MUSEUM
BL	BARCELONA	PAP. PALAU RIBES
BS	BERLIN	STAATSBIBLIOTHEK
C	CAIRO	COPTIC MUSEUM
CF	CAIRO	IFAO
CH	CHICAGO	HASKELL ORIENT. MUS.
CN	KOBENHAVN	C. NIEBUHR INST.
CP	OXFORD	BODL. LIB. - CLAR. P
CU	CAMBRIDGE	UNIVERSITY LIBRARY
DC	DUBLIN	CHEST. BEATTY LIBR.
FU	FREIBURG	UNIVERSITATSBIBL.
GB	GENEVE	BIBL. BODMERIANA
GN	GOTTINGEN	UNIVERSITATSBIBL.
GP	GIESSEN	PAPYRUS-SAMMLUNGEN
HB	HAMBURG	UNIVERSITATSBIBL.
HP	HEIDELBERG	PAPYRUSSAMMLUNG
IB	NAPOLI	BIBLIOTECA NAZIONALE
K	WIEN	PAPYRUSSAMMLUNG
LB	LONDON	BIBLE HOUSE
LE	LENINGRAD	ERMITAGE
LG	LENINGRAD	PUBLIC LIBRARY
LL	LOUVAIN	BIBL. UNIVERSITE +
LR	LEIDEN	RIJKSMUSEUM
LU	LEIPZIG	UNIVERSITATSBIBL.
M	NEW YORK	P. MORGAN LIBRARY
MP	MOSCOW	PUSHKIN MUSEUM
MQ	NORTH RYDE	MACQUARIE UNIV. LIB.
MR	MANCHESTER	RYLANDS UNIV. LIBR.
MU	ANN ARBOR, MI.	MICHIGAN UNIV. LIBR.
NC	NEW YORK	COLUMBIA UNIV. LIBR.
OB	OXFORD	BODELIAN LIBRARY
OU	OSLO	UNIVERSITY LIBR.
P	PARIS	BIBL. NATIONALE
PL	PARIS	MUSEE DU LOUVRE
RL	ROMA	BIBL. ACC. LINCEI
SU	STRASBOURG	BIBL. DE L'UNIVERS.
TM	TORINO	MUSEO EGIZIO
TN	TORINO	BIBL. NAZIONALE
TO	TORONTO	MUSEUM **
UU	UTRECHT	UNIVERSITY LIBR.
VB	ROMA	VATICANA BORGIANI
VBAR	ROMA	VATICANA BARBERINI
VC	ROMA	VATICANA COPTI
VROS	ROMA	VATICANA ROSSI
VM	VENEZIA	BIBL. NAZ. MARCIANA

WF
WK

WASHINGTON
WIEN

FREER MUSEUM
KUNSHISTOR. MUSEUM

SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE:

AUTORE	OPERA (titolo in latino)
ACTA CONCILIORUM	LUOGO DEL CONCILIO
ANONIMO	OPERA (titolo in latino)
APOCRYPHA	OPERA (titolo in latino)
APOPHTHEGMATA	PERSONA (es. Apophth. Antonii)
BIBBIA	LIBRO
CANONES	AUTORE o DETERMINAZIONE (es. Canones Basiliii; Canones Nicaeae)
COLOPHON	
EXCERPTA	
GESTA	Alexandri, ovvero Cambysis
HISTORIA ECCLESIASTICA	
LINGUISTICA	SPECIFICAZIONE
LITURGIA	SPECIFICAZIONE
NON IDENTIFICATO	
PASSIO	PERSONA (es. Passio Georgii)
VITA	PERSONA (es. Vita Abraham de Pbau)

5. BIBLIOGRAFIA.

Essa è divisa in quattro parti: CATALOGO NUMERICO, CATALOGO SISTEMATICO, CATALOGO PER AUTORI, SUPPLEMENTI SEMESTRALI.

Il catalogo numerico è costituito dall'elenco delle "voci" (libri, articoli etc.), poste semplicemente in ordine cronologico di inserimento nella bibliografia, con un numero progressivo che permetta poi di rintracciarle, ma accompagnate talora da una serie di notizie e di commenti che costituisca una guida per l'utente ad una prima conoscenza del contenuto.

SCHEMA DEI CAMPI DI NOTIZIE PER CIASCUNA SCHEDA:

NUME = numero progressivo di inserimento in memoria.
 ABBR = cognome dell'autore e due parole del titolo. In caso di due autori viene citato il primo; per più di due autori appare la codifica AA VV (autori vari).
 AUTO = autore/i.
 TITO = titolo.
 ESTR = rivista o collana.
 EDIZ = editore, pagine.
 LEMM = parole chiave che consentono l'ordinamento per soggetti (cf. sotto).
 CODI = indicazione dell'eventuale manoscritto pubblicato (per opere letterarie o storico-documentarie) o dell'oggetto studiato (per opere archeologiche).
 RIFE = campo di significato variabile a seconda della categoria della scheda (cf. sotto).
 RECE = recensioni.
 RELA = particolari relazioni con altre pubblicazioni.
 OPTI = notizie varie.

Esempio di descrizione di un libro:

RECORD NUMBER 5
 NUME -- 0107.3
 ABBR -- BUDGE COPTIC HOMILIES
 AUTO -- ERNEST ALFRED THOMPSON WALLIS BUDGE
 TITO -- COPTIC HOMILIES IN THE DIALECT OF UPPER EGYPT
 ESTR --
 EDIZ -- LONDON . BRITISH MUSEUM . 1910 . LV 424 P
 LEMM -- LETTERATURA . ATANASIO DI ALESSANDRIA . IN ROM.
 1.28-** . P 58-65 . BASILIO DI CESAREA
 CODI -- BL.0R5001.76-86 . P58-65
 RIFE -- CG2180 . TINGLESE . CG2929
 RECE --
 RELA --
 OPTI --

Questa parte della bibliografia si prevede che venga consultata principalmente a partire da un rinvio trovato nella seconda parte della bibliografia, quella sistematica.

Il catalogo sistematico (o per soggetti) contiene le medesime voci presenti nella parte del catalogo numerico, ma ordinate per materie e per soggetto. Si noti che quando una stessa voce tocca due o più soggetti, la sua menzione si troverà in ambedue, e quando un libro od un articolo si dividono in parti che toccano soggetti differenti ("miscellanee": p.es. pubblicazione di più opere o frammenti etc.) essi saranno anche divisi in più voci, pur trovandosi anche la voce sintetica dell'intero libro od articolo. Le voci della parte sistematica non conterranno tutte le notizie fornite nella parte numerica.

SCHEMA DELLA SUDDIVISIONE PER SOGGETTI:

- GENERALIA** Generali
 Bibliografie
 Enciclopedie (le più importanti che possano interessare il coptologo)
 Storia Studi (RIFE = località e istituzione; oppure studioso; le schede sono poste in questo ordine alfabetico)
 Congressi (RIFE = località e data; le schede vengono poste in questo ordine alfabetico)
 Viaggiatori (RIFE = nome; le schede sono poste in questo ordine alfabetico)
- MANOSCRITTI** Generali
 Varia
 Collezioni (RIFE = località e collezioni; le schede sono poste in questo ordine alfabetico)
 Paleografia
 Codicologia
- BIBBIA** Generali
 Varia
 AT edizioni - completo o miscellanee
 AT generali
 AT singoli libri
 NT edizioni - completo o miscellanee
 NT generali
 NT manoscritti
 NT singoli libri
 Concordanze

GNOSTICISMO	Generali
	Varia
	Miscellanee
	NH generali
	NH singoli trattati (RIFE = titoli dei trattati; le schede sono in questo ordine alfabetico)
	Askew generali
	Askew singoli trattati (RIFE = titoli dei trattati; le schede sono in questo ordine alfabetico)
	Bruce generali
	Bruce singoli trattati (RIFE = titoli dei trattati; le schede sono in questo ordine alfabetico)
	Scuole e Capiscuola (RIFE = nomi; le schede sono in questo ordine alfabetico)
	Personaggi (es. Sophia; Melchisedek) (RIFE = nomi; le schede sono in questo ordine alfabetico)
LETTERATURA	Generali
	Varia
	Miscellanee
	Autori e opere (RIFE = nomi e titoli; le schede sono in questo ordine alfabetico)
	Agiografia generali
	Agiografia varia
LINGUISTICA	Agiografia miscellanee
	Agiografia singoli (RIFE = nomi dei santi; le schede sono in questo ordine alfabetico)
	(da sistemare)
STORIA	Generali
	Varia
	Fonti
	Egitto pagana
	Documenti
	Monachesimo
	Liturgia
	Teologia
	Magia
	Numismatica
	Economia
	Nubia
Geografia	

ARCHEOLOGIA Generali
 Varia
 Località (RIFE = nome; le schede sono in questo ordine alfabetico)
 Collezioni (RIFE = luogo e nome; le schede sono in questo ordine alfabetico)
 Stoffe
 Nubia

Le suddivisioni principali appaiono sul titolo delle microfiches; quelle secondarie nell'indice delle microfiches, che si trova nell'ultimo fotogramma.

La terza parte della bibliografia ("catalogo alfabetico" per autori) contiene lo stesso materiale contenuto nel catalogo sistematico (non dunque un semplice indice di nomi), ordinato però per nome di autore.

La quarta parte ("Supplementi semestrali") è costituita da fascicoli a stampa, che contengono i titoli pubblicati nel semestre precedente, e che si troveranno nel corpo principale della bibliografia nell'edizione dell'anno seguente.

Poiché non esiste oggi una Bibliografia Copta completa, il progetto definitivo di questa bibliografia prevede l'estensione a tutti i campi della coptologia per le opere pubblicate fin dall'inizio degli studi copti. Questo fine sarà tuttavia raggiunto a tappe successive.

SCHEMA DELLE PARTI PRONTE E DI QUELLE PROGETTATE:

	Inizi - 1979	1980-1983
GENERALIA	Publicato parzialmente	Publicato
MANOSCRITTI	Publicato parzialmente	Publicato
BIBBIA	Publicato	Publicato
GNOSTICISMO	In preparazione	Publicato
LETTERATURA	Publicato	Publicato
LINGUISTICA	Previsto	Publicato
STORIA	In preparazione	Publicato
ARCHEOLOGIA	Previsto	Publicato

6. PUBBLICAZIONI.

Le pubblicazioni del Corpus obbediranno da ora in poi a criteri di un sistema veramente integrato di elaboratore elettronico, di microfotografia e di stampa, nel quale la scelta dei diversi sistemi obbedisce a principi di economia in senso lato (tempo, persone, denaro, aderenza allo scopo).

Nello schema generale si distinguono:

(1) Pubblicazioni a fogli mobili stampati in fotocomposizione (cioè periodicamente riflettenti le modificazioni nella memoria del computer), tali che il materiale obsoleto viene sostituito da quello nuovo in appositi contenitori. Questo sistema sarà usato soprattutto per la Storia della Letteratura e per la pubblicazione a stampa di testi e traduzioni.

(2) Microfiches prodotte col sistema COM (Computer Output on Microfiche) dagli archivi dei dati, o col "planetario", dall'archivio manoscritti.

(3) Libri ed opuscoli tradizionali.

Sono stati pubblicati:

1. Cataloghi di Collezioni (microfiche): Vienna, Papyrus-sammlung; London, British Library; Paris, Louvre. - Man mano che vi sarà un sufficiente numero di aggiunte o correzioni, saranno pubblicate versioni aggiornate.

2. Edizioni preliminari di manoscritti (microfiche): MONB.6B (Campagnano); MONB.6C (Campagnano); MONB.F (Orlandi).

3. Elementi di grammatica copto-saidica (Orlandi) (stampa off-set da memoria).

4. Bibliografia (sistema integrato di microfiche e stampa).

Sono in preparazione:

Orlandi - Quecke - De Vogüé - Goehring, Pachomiana Coptica (stampa in fotocomposizione).

Van den Broek, Cirillo di Gerusalemme De Passione "C" (stampa in fotocomposizione).

Orlandi, Shenute Contra Origenistas (codici singoli, microfiche; edizione critica, stampa in fotocomposizione).

Orlandi, Historia ecclesiastica (codici singoli, microfiche; edizione critica, stampa in fotocomposizione).

Campagnano, Cirillo di Gerusalemme De Passione I e II
(stampa in fotocomposizione).

Orlandi, Storia della letteratura copta (edizione
preliminare).

7. COLLABORAZIONI INTERNAZIONALI

REPORT FOR THE "BULLETIN OF THE CORPUS DEI MANOSCRITTI COPTI LETTERARI", by Stephen EMMEL, May, 1983.

From April 11 through May 26, 1983, I conducted research in the archive of the Corpus dei Manoscritti Copti Letterari housed in the library of the Institutum Patristicum Augustinianum. The purpose of my research was twofold: (1) to learn what the archive contains and how it is organized, and (2) to begin collecting data on the manuscripts of Shenoute for my doctoral dissertation at Yale University. In both of these respects my visit was very satisfactory, and I wish to express my gratitude both to the Augustinianum and to Tito Orlandi for their cordial hospitality.

One of the most important outstanding tasks facing Coptologists remains the reconstruction of the manuscripts which have been dismembered and so widely scattered, from Cairo across Europe to America. Not until this task is successfully accomplished will it be possible to make precise observations on some of the most fundamental questions of the history of Coptic literature and of the Coptic language. This task is made all the more difficult by the impossibility of reconstructing the manuscripts physically. But although scholars engaged in this work will have to continue to travel from collection to collection for autoptic examination of the material, the archive in Rome now makes it possible to do a great deal of preliminary work, at least on manuscripts from the White Monastery, in a single location. The archive is not only a repository of photographs of White Monastery manuscripts (and, increasingly, of manuscripts of different provenance as well) from most of the world's major Coptic collections, but also a storehouse of information on the work of those Coptologists who have tried to piece back together parts of the puzzle that Coptic literature has become.

My own interest at present is focused on the manuscripts preserving the works of Shenoute. For the most part, the published editions of Shenoute's corpus (for example, the editions by Amélineau, by Leipoldt-Crum, and by Wessely) reflect the fragmentary state of the manuscripts and do not provide a clear picture either of the extent of his works or of their organization. In order to study the works of Shenoute, to arrange them chronologically (to the extent this may be possible) or by genre or content, or even to be precise about the evidence for their attribution to Shenoute, it is first necessary to reconstruct the manuscripts in which they are preserved. This must be done with simultaneous attention to content, paleography, and codicology.

During my visit to Rome, I examined the reconstruction of all of the Shenoutean codices which had been assigned a

siglum by Orlandi, verifying the reconstruction or making corrections, and noting problems that must be given further attention. I also collected data for further research on the fragments that have yet to be assigned to a codex. On the basis of a rather hasty preliminary paleographical study of the known Shenoutean codices, I was quickly able to add about 30 leaves to them from among the unplaced fragments. There can be no doubt that more careful study of this sort will result in the successful placement of most of the large fragments and, in time, probably many of the smaller fragments as well.

At present, sigla have been assigned by Orlandi to 28 separate codices containing works of Shenoute; these are T, AV, BB (at present this siglum comprises two different codices, one containing works of Besa 'Kuhn's Codex B, to which, incidentally, K9231 is to be added as pp. 437/438e), BD (also at present comprising two different codices, one containing works of Theodore and Horsiesi 'Lefort's Theodore 3 and Horsiesi 4.A & Bé; there are several fragments for which it is still indeterminate whether they belong to the Shenoutean or to the Pachomian codex), BV, BZ, CZ, DD, DF, DG, DQ, DR, DS, DU, FL, FM, FZ, GF, GG, GH, GI, GL, GM, GN, GO, GP, HB (for which HD in HTR 75 (1982) 87 is a misprint), and HD. At least 12 other codices are readily distinguishable among the fragments known to preserve works of Shenoute. Of these 40 codices, some 1300 leaves are presently known to have survived. Beyond this, there remain many fragments (from complete leaves to small scraps) which must be studied and sorted for possible identification as part of the Shenoutean corpus. Some, no doubt, belong to one or the other of the identified codices; others probably derive from codices that have yet to be distinguished.

By adding together the highest preserved page numbers of the 40 Shenoutean codices distinguished thus far, one may arrive at a minimal total of about 6000 leaves containing works of Shenoute. If one compares this with the number of leaves known to have survived (see the preceding paragraph), one gains the initial impression that large sections of the Shenoutean manuscripts are in fact missing. It may yet be discovered, however, that the small fragments (which, to my knowledge, remain largely unstudied) fill in more gaps in the codices than one might expect at first sight. Nonetheless, it is already possible to have a rather precise idea of the paleography and codicological structure of a large number of manuscripts, and it is on this basis that work must proceed. Quite a few of Shenoute's works are preserved in more than one manuscript, and in a number of cases the study of such parallels makes it possible to come to rather precise conclusions about the content of the gaps in some of the codices. Such study, aided by indexes, will also facilitate the placement of fragments, even of small ones. In a number of cases, we have codices preserving the same works in the same order, at least twice even in the order of the incipits listed in the "catalogue" of Vienna (K9634). Another useful initial observation is that no docex of She-

route's works seems to contain works by any other author; the few apparent exceptions to this rule seem to be cases where Shenoute quotes the work of another author at length within the body of his own exposition, or where letters of Shenoute have been preserved together with correspondence from their addressees.

It is my hope that within the next few years I will be able to prepare a fairly complete catalogue of the manuscripts of Shenoute's works, together with a list of unplaced fragments. Much of this work can be done on the basis of photographs in an archive such as that in Rome, though before completing this project, of course, it will be necessary to visit the collections to make codicological measurements and paleographical observations on the manuscripts themselves. The riches that Shenoute has to offer, to the linguist and to the historian, have been scattered and difficult to approach systematically for too long.

Stephen EMMEL

INSTITUTE FOR ANTIQUITY AND CHRISTIANITY, Claremont.

Nel corso di una visita (in occasione del Convegno su: The Roots of Egyptian Christianity, Settembre 1983) sono stati presi accordi preliminari per lo scambio di testi copti memorizzati su nastro. L'I.A.C. fornirà il testo dei manoscritti gnostici, che sono stati memorizzati tramite il sistema IBYCUS implementato a Claremont. Il C.M.C.L. fornirà testi patristici ed agiografici.

INSTITUT DE RECHERCHES ET D'HISTOIRE DE TEXTES - Paris

Purtroppo la collaborazione è momentaneamente sospesa, in quanto gli organi del Consiglio Nazionale delle Ricerche non hanno ritenuto opportuno finanziare questa collaborazione internazionale. E' auspicabile che la situazione possa cambiare in futuro.

VISITATORI.

Oltre al Prof. Stephen EMMEL (cf. sopra), hanno condotto ricerche presso il Corpus (in particolare nella nuova Sede presso l'Istituto Patristico Augustinianum) il Prof. Dwight YOUNG (che prepara l'edizione di testi di Shenoute); il Rev. P. Mark SHERIDAN (che prepara l'edizione dei testi di Rufus di Shotep); la Prof. Francoise MORARD (che prepara l'edizione di testi dagli Acta Apocrypha Apostolorum); il Prof. Jurgen HORN (che prepara l'edizione di testi relativi al martire Vittore).